



ORCHESTRA
SINFONICA
SICILIANA
FONDAZIONE



1958 - 2018

Stagione Concertistica
2018/2019

ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA



POLITEAMA GARIBALDI

UnipolSai

ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE

di *MARCELLA CIRINCIONE e IMMESI*

AB Servizi Assicurativi

P.zza P.pe di Camporeale 27

091 6821115 - fax 0916823728

mail: unipol@inwind.it



la tua mobilità



la tua casa



la tua protezione



il tuo lavoro



il tuo risparmio

UN MONDO DI SOLUZIONI SU MISURA PER TE

Indice

- 3 *La Fondazione*
- 5 *Editoriali*
- 9 *Il rumore del tempo*
- 15 *Navicella in Gran Tempesta*
- 19 *La Tradizione del Moderno*
- 29 *Programma 2018/2019*
- 65 *Tournées*
- 69 *Incontri Musicali della Domenica*
- 77 *Eventi collaterali*
- 83 *Politeama Garibaldi*
- 87 *L'Orchestra Sinfonica Siciliana*
- 93 *L'Orchestra Giovanile Siciliana*
- 95 *Il Coro di Voci Bianche*
- 97 *Concorso Crescendo*
- 93 *La Scuola a Teatro 2018/2019*
- 103 *Chi siamo*
- 109 *Botteghino*

TERNA E UTO UGHI. ENERGIA CHE SUONA PER VOI.



Terna, la rete dell'energia italiana, e Uto Ughi, eccellenza violinistica italiana nel mondo, portano la musica classica nei luoghi più belli del nostro Paese, con "Energia in musica per l'Italia": un tour di quattro tappe che termina al Politeama Garibaldi di Palermo, per il gran finale con l'Orchestra Sinfonica Siciliana. Terna: la responsabilità dell'energia, l'energia della responsabilità.



LA FONDAZIONE

Consiglio di Amministrazione

Marcello Giacone	<i>presidente</i>
Giulio Pirrotta	<i>vice presidente</i>
Sonia Giacalone	
Marco Intravaia	
Angela Scaduto	

Revisori dei conti

Rosario Candela	<i>presidente</i>
Danila La Cognata	
Elena Pizzo	

Sovrintendente

Giorgio Pace

Direttore Artistico

Marcello Panni





pksud
concessionaria di pubblicità

LAVORIAMO SU 7.056 CLIENTI
RAGGIUNGIAMO 1.355.000 UTENTI*



LA SICILIA

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

SM

LA SICILIA.it

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

siciliamotori.it

WEB

E COMMERCE

EDITORIA

STAMPA

PKSud gestisce un' importante rete di clienti per promuovere, posizionare e tutelare il brand delle aziende che si affidano ai nostri professionisti.

PKSud non è solo una concessionaria di pubblicità, ma anche un consulente per il tuo Business.



pksud
concessionaria di pubblicità

Catania Enna
Siracusa Caltanissetta
Ragusa Agrigento
Messina Palermo



www.pksud.it
Tel. 095 7306311

* Audipress 2017 III - Audiweb Database Gennaio 2018

EDITORIALI

È con vero piacere che saluto l'avvio della 60ma stagione concertistica dell'Orchestra sinfonica siciliana. Un fiore all'occhiello della Regione, sia per la sua longevità con pochi precedenti, sia per la fedeltà ai propri principi statutari: diffondere la cultura musicale a tutti, senza distinzione alcuna e in ogni luogo. E proprio per questo motivo ho voluto che, lo scorso 15 maggio, fosse la nostra Orchestra, con un concerto nello splendido scenario della Valle dei Templi di Agrigento, a rendere omaggio allo Statuto autonomistico, nel 72° anniversario.

Vogliamo rilanciare la Foss riportandola ai fasti di un tempo, quando grazie alla direzione di grandi maestri, come Igor Stravinskij e Sergiu Celibidache, fu indiscutibilmente la prima in Italia e tra le più grandi nel mondo, meritando ampi consensi e lusinghieri giudizi da parte della stampa specializzata internazionale. E' anche con Istituzioni come questa che cresce la buona reputazione dell'Isola. È con questo auspicio che auguro a tutti di vivere un'intensa e appassionante stagione.

Nello Musumeci

Presidente della Regione Siciliana



Si festeggia il traguardo dei sessant'anni ed è un anniversario carico di significati ed emozioni. Non è stato facile giungere a questo risultato. Nella sua lunga storia l'Orchestra Sinfonica Siciliana ha attraversato varie fasi, da quella pionieristica di struttura artistica musicale nata per sollecitare la stabilizzazione dell'orchestra del Teatro Massimo a quella della sua consacrazione con la presenza di direttori del calibro di Igor Stravinskij e Sergiu Celibidache e dell'affermazione nei più importanti festival internazionali. Impossibile sintetizzare in queste poche righe i momenti cruciali, le tappe salienti di questo percorso. E' un percorso che ha avuto alti e bassi, ma lungo tutto questo arco di tempo la Regione Siciliana ha tenuto fede al principio ispiratore iniziale: promuovere la diffusione della cultura musicale ai più diversi strati della popolazione e a costi estremamente contenuti.

Il Consiglio di amministrazione si è fatto carico di affrontare problemi non indifferenti in questi ultimi tempi, così la Fondazione adesso si può dire pienamente rilanciata nel panorama musicale nazionale e può guardare al futuro con maggiore serenità. Siamo certi del ritorno di tutta l'Orchestra sulla scena internazionale. Un sestetto è stato recentemente a Tokyo, a dicembre tutta l'Orchestra sarà a Roma e a maggio a Firenze. Con queste premesse ci attende un futuro carico di grandi aspettative.

Marcello Giacone
Presidente



Sessant'anni fa, con un primo concerto al Teatro Biondo, cominciava l'esaltante avventura dell'Orchestra Sinfonica Siciliana. E' un lasso di tempo lungo se si pensa all'attività svolta in Sicilia, in Italia e all'estero per affermarsi sulla scena artistica e alle tante stagioni vissute per esprimere il talento dei nostri musicisti. Scorrendo le immagini ingiallite dei primi concerti emergono volti, contesti, ambienti di quegli anni. Anni in cui l'Orchestra muoveva i primi passi, tra la curiosità del pubblico, per dare stabilità all'orchestra "cugina" del Massimo. Poi furono i concerti memorabili con l'Orchestra diretta da Igor Stravinskij, Sergiu Celibidache, Hermann Scherchen e Georges Prêtre, ma citandoli si rischia di fare un torto a tutte le altre bacchette che si sono esibite sul podio della Sinfonica. Un podio errante, perché l'Orchestra ha avuto stagioni al Politeama, al Biondo, al Teatro Orione, al teatro Golden e si è proiettata in mille siti e località dell'Isola, fedele al principio statutario di diffondere la cultura musicale alla collettività. Nessuna orchestra è stata itinerante come la Sinfonica Siciliana. L'Orchestra nella sua lunga vita ha vissuto anche momenti di crisi ed estrema difficoltà, ma adesso è tutto alle spalle, e ha ripreso a vivere con vigore e ad esprimersi al meglio, grazie ad un'opera di risanamento della Fondazione che ha rimesso in sesto bilanci trabalanti. Per il terzo anno consecutivo la Fondazione ha presentato bilanci in attivo; è nata una nuova grande realtà, l'Orchestra Giovanile Siciliana, grazie ad un lavoro in rete che ha riguardato molti enti e istituti musicali siciliani, il Politeama è diventato un monumento vissuto, visitabile tutti i giorni che ha generato ricchezza e occupazione. L'Orchestra Sinfonica Siciliana ha ripreso ad occupare il posto che le competeva nell'immaginario musicale degli appassionati, è tornata ad essere apprezzata dai critici musicali, è stata diretta da maestri di assoluto rilievo mondiale. E' stata ospite di String City, il festival nazionale delle orchestre d'archi tenutosi a Firenze e, recentemente, un sestetto è stato a Tokyo ospite

all'Ambasciata italiana in Giappone e alla borsa del Turismo. Si tratta di tournées in vista dei grandi impegni che vedranno coinvolta tutta l'Orchestra a Firenze al Maggio Musicale Fiorentino 2019 e a Roma per l'Università La Sapienza a dicembre quando l'Orchestra ri-proporrà *Punkte* di Stockhausen.

Un pezzo composto in Sicilia nel passato proprio per la Sinfonica e che sarà proposto per la prima volta pubblicamente nella Capitale. Così, il ponte fra passato e presente si salderà definitivamente.

Giorgio Pace
Sovrintendente



IL RUMORE DEL TEMPO

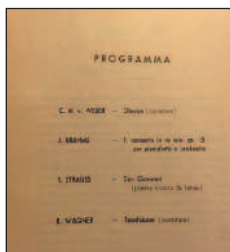
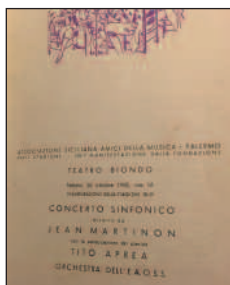
Presentazione della Stagione 2018/2019

di Marcello Panni

“Il Rumore del Tempo” è il titolo di un poetico libro recente di Julian Barnes sulla difficile esistenza di Dmitrij Šostakovič e questo titolo pieno d’implicazioni darei anche alla stagione che s’apre il 26 ottobre, avendo deciso di lanciare dal 2018 il progetto di eseguire tutte le sue 15 sinfonie entro il 2020. Programma impegnativo per l’orchestra, ma anche per l’affezionato pubblico della Sinfonica!

Assumere la direzione artistica di questa 60^a stagione dell’Orchestra Sinfonica Siciliana, che oltre ad essere una ricorrenza storica, coincide con l’anno in cui Palermo è Capitale della Cultura, è stata per me una grande occasione.

La prima cosa che ho pensato di fare è stata quella di ritrovare e puntare sugli elementi che ne hanno fatto un’orchestra unica per 6 decenni: una giusta miscela di ricerca, novità, giovani, stelle nascenti e divi affermati. L’OSS fu fondata nel 1958, e il suo debutto avvenne per l’inaugurazione della Stagione 58/59 degli Amici della Musica, con un concerto diretto, da Jean Martinon al teatro Biondo il 25 ottobre 1958, con Tito Aprea pianista per il *Primo Concerto* di Brahms, le *ouvertures dell’Oberon* e del *Tannhäuser*. Il pezzo di resistenza fu il *Don Juan* di Strauss. Era quindi esattamente 60 anni fa, a un giorno di distanza dalla nostra inaugurazione 2018. Anche se la collaborazione con la storica



associazione degli Amici della Musica rimase una costante per molti anni, con direttori e solisti di fama come Sergiu Celibidache o Paul Strauss, David Oistrach, Milstein o Benedetti Michelangeli, la prima vera stagione indipendente come Ente Autonomo Orchestra Sinfonica Siciliana fu quella programmata da Ottavio Ziino, primo direttore stabile e artistico. Al concerto d'apertura il 29 ottobre 1959 l'OSS si presentava con il *Sacre du Printemps* di Stravinskij e musiche di Bartók, Hindemith, Schönberg (quel "*Sopravvissuto di Varsavia*" che tornerà in questa stagione dopo 60 anni). Erano questi quattro autori tutti viventi o da poco scomparsi e infatti in quegli anni '60 le stagioni dell'orchestra, prima sotto l'impulso di Ziino e poi dei giovani leoni della musica palermitana come Francesco Agnello, Roberto Pagano, Gioacchino Lanza Tomasi, virarono decisamente verso la musica del Novecento. Partecipando alle mitiche Settimane di Nuova Musica che dal '60 al '68 portarono il nome di Palermo in tutta Europa e America, il prestigio dell'orchestra crebbe in tournée in Italia e all'Estero. Memorabile rimase la tournée diretta da Igor Stravinskij nel 1963 a Catania e Roma, nella chiesa della Minerva, e Perugia che fu anche l'ultima apparizione in Italia del grande compositore russo.

Questo lato innovativo e, per l'epoca, coraggioso è un aspetto che rivivrà nella prossima stagione con due importanti "citazioni" legate alla storia dell'Orchestra.

Ecco quindi uno dei maggiori compositori italiani del '900, Luigi Nono, ritornare con la grandiosa partitura dei *Canti di Vita e d'Amore - sul ponte di Hiroshima*, scritta per le Settimane di Nuova Musica di Palermo nel 1962, che sarà ripresa da Marco Angius. Del genio tedesco Karlheinz Stockhausen, che quest'anno avrebbe compiuto 90 anni, si eseguirà *Punkte* per orchestra. Appena trentenne Stockhausen compose quest'opera estremista al sole di Siciliana in una villa del mitico Barone Agnello, dedicandogliela.

L'Orchestra Sinfonica, diretta da Maxime Pascal, trentenne direttore francese in grande ascesa, porterà a Roma questo lavoro mitico, che segnò un momento di rottura con tutta la tradizione sinfonica convenzionale, per la stagione dell'Istituzione Universitaria dei Concerti.

In maggio '19 assisteremo a un debutto a Palermo come direttore di un palermitano ormai celebre nel mondo, Salvatore Sciarrino, con una novità assoluta commissionatagli per la 60° stagione e molte abilissime trascrizioni che saranno una piacevole sorpresa per gli ascoltatori. Anche questo concerto sarà portato in tournée al prossimo festival del Maggio Musicale Fiorentino.

Altri due compositori siciliani, di diverse generazioni, Marco Betta ed Emanuele Casale, ci onoreranno di due prime esecuzioni assolute per orchestra commissionate dalla Fondazione, mentre una novità assoluta ritrovata fra le carte di Federico Incardona sarà eseguita in un convegno in apertura di stagione.



Secondo motivo portante nella storia di quest'Orchestra fu sempre la capacità di portare alla ribalta giovani direttori e solisti ancora in erba che poi hanno fatto una luminosa carriera. Per la prossima stagione proponiamo un progetto "Giovani interpreti italiani per Beethoven" con l'esecuzione integrale dei suoi concerti, cinque per pianoforte, uno per violino e uno per trio, affidati a giovani solisti italiani sotto i trent'anni, alcuni dei quali, come Beatrice Rana sono già star mondiali, altri si apprestano a divenirlo. Nominiamoli tutti: Beatrice Rana, 5° concerto per pianoforte; Alberto Ferro, 4°; Gabriele Carcano, 2°; Trio Dmitrij, il Triplo; Federico Colli, il 3°; Filippo Gorini, il 1°; Giovanni Andrea Zanon quello per violino. Benvenuti a Palermo per la prima volta!

Questi giovani solisti li rivedremo poi su Sky Classica per una serie di trasmissioni a loro dedicate, basate sul ciclo beethoveniano palermitano.

L'inaugurazione con Bollani è un approccio al XXI secolo, in cui stiamo assistendo al superamento delle barriere tra classica e jazz. Bollani è uno degli artefici maggiori in Italia di questo modo di concepire la musica, tra testo scritto e improvvisazione, e ce ne darà un esempio con il suo recente *Concerto Azzurro*. Lo accompagnerà il direttore Evgeny Bushkov da quest'anno direttore principale ospite dell'Orchestra, figura che corrisponde un po' all'allenatore nello sport. Un'orchestra è in fondo come una squadra che ha bisogno di disciplina, di direzione, di studio, di controllo. Il maestro russo, che è stato anche un eccellente violinista, sarà certamente all'altezza del compito.

Oltre ad alcune sinfonie di Šostakovič, in cui ovviamente gioca in casa, il maestro russo avrà modo di farsi apprezzare in un programma tutto italiano attorno a Paganini, con una novità di Nicola Campogrande e il *Concerto n.2* di Paganini suonati da Milenkovich, e la virtuosistica *Paganiniana* per orchestra di Alfredo Casella.

Il "Progetto integrale Šostakovič" di cui abbiamo parlato sopra vedrà la presenza in stagione di 6 Sinfonie dell'ultimo grande compositore che in pieno Novecento sotto un regime dittatoriale, continuò a coltivare la forma musicale che fu per due secoli, da Haydn in poi, la base del repertorio orchestrale. La *Quinta* e l'*Ottava*, in autunno, la *Decima*, la *Sesta*, la *Quindicesima* e la gigantesca *Quarta* in primavera, (diretta da uno testimone come l'anziano Jurowsky), si aggiungono alle due già programmate nella prima parte del '18. Ne mancano sette all'appello per le prossime due stagioni.

Le ricorrenze sono solo un pretesto per il programmatore, ma anche un appiglio: ricorderemo nell'autunno



2018 il centenario della morte di Claude Debussy, completando (quasi) l'integrale per orchestra già iniziato nel primo semestre '18, aggiungendovi *Clair de Lune*, 3 *Nocturnes*, *Prélude à l'après midi d'un faune*, *Iberia*.

Ancora ricorderemo nel 2018 il centenario della nascita di Bernstein con la *Sinfonia n.2 (The Age of Anxiety)* e il 150° della morte di Rossini con un programma dedicato a sinfonie famosissime che si completerà con la suite dal celebre balletto *La boutique fantasque* di Respighi su temi di Rossini, diretta da Daniel Smith.



Nel 2019 avremo una presenza importante di Berlioz per celebrare il 150° della morte, con l'ouverture *Benvenuto Cellini*, la *Sinfonia Fantastica* e la cantata giovanile *Mort de Cléopâtre* di rarissimo ascolto.

Resta da parlare dei solisti e dei direttori che ancora non ho nominato, la cui scelta è stata determinata dal repertorio e non viceversa, come spesso accade, per evitare banalità nella stesura dei programmi. Così Claire Levacher torna con Debussy, ma anche con il 1° concerto di Brahms suonato da Volodin; Guidarini con una classica accoppiata raveliana, la *Valse e Boléro*; Alessandrini e la Piau, in un tutto Mozart italiano che ci illuminerà con la sapienza di due grandi specialisti.

Un'attesa in più merita il grande e anziano Ton Koopman per la prima volta in Sicilia, che ci proporrà una sua versione di Haydn, Beethoven e una *Quinta* di Mendelssohn, sicuramente interessante, secondo la sua personale e filologica prospettiva.

Chiude il mese di gennaio un concerto speciale per la Giornata della Memoria, che si celebra in tutto il mondo il 27 gennaio, diretto dall'israeliano Lior Sham-badal, con musiche interdette dal



nazismo di Webern, Haas e Mahler e le proiezione di immagini di Theresienstadt con la supervisione di Roberto Andò e la ripresa del *Sopravvissuto di Varsavia* di Schönberg, uno dei più agghiaccianti pezzi “politici” della Storia della Musica.

In febbraio arriverà sul podio per la prima volta a Palermo un'altra donna, la polacca Marzena Diakun, con un *Triplo* di Beethoven seguito da Stravinskij, la versione integrale del suo balletto d'esordio, *L'Uccello di Fuoco*, mentre il compositore milanese Carlo Boccadoro in marzo riprenderà il filo del discorso sul papà Igor con un tutto Stravinskij, neoclassico e piacevolissimo. Con lui il pianista Albanese che nell'inconsueto *Capriccio* ci farà stupire.

Ancora in marzo, tre grandi solisti appariranno per la prima volta alla Sinfonica per tre concerti amatissimi dal pubblico: l'attesa versione originale per corno di bassetto del *Concerto per clarinetto* di Mozart, eseguito da Alessandro Carbonare, con il giovane direttore armeno Eduard Topchjan, e due spettacolari interpreti internazionali dei concerti di Čaikovskij, Barry Douglas nel *Concerto per pianoforte n.1* con Donald Ward direttore e Patricia Kopachinskaja in quello per violino, con Gabor Takacs-Nagy direttore.

Un evento particolare sarà anche il concerto di Dennis Russell Davies, per la prima volta in Sicilia con la pianista giapponese Maki Namekava in un concerto “tirolese” di Philip Glass, autore finora poco presente nella Sinfonica, ma che ci risulta essere il compositore vivente più eseguito al mondo: in coppia con Glass la *Quarta* di Bruckner, di cui Davies è uno dei massimi specialisti. Le lunghezze di Glass e quelle di Bruckner a confronto!

Il giovane canadese Julian Kuerti, che tanto successo ha avuto quest'anno per una sostit-



tuzione, torna con la *Sinfonia Fantastica* di Berlioz e un raro concerto di Kabalevskij per violoncello e orchestra, solista il francese Francis Gouton, mentre il tedesco Markus Bosch ritorna a Palermo e si cimenterà con lo Strauss più facile di *Morte e trasfigurazione* e quello più problematico del tardo *Duetto* per clarinetto fagotto e orchestra, solisti Dimitri Ashkenazy e Paolo Carlini.

Il mese di maggio vede il ritorno di una stella della canzone espressionista, la Marlene Dietrich dei nostri tempi, ormai un mito anche lei, Ute Lemper, seguita da un'altra stella della lirica, Fiorenza Cedolins, che interpreterà la *Mort de Cléopâtre* di Berlioz, cantata mai eseguita a Palermo. Giordano Bellincampi ne sarà il direttore, anche lui un debutto a Palermo, che integrerà il programma con due icone della musica romantica, il *Rach 3* di Rachmaninov con Kobrin nella prima parte e con i *Meistersinger*, per una chiusura che era un classico in altri tempi e programmi.

La Stagione terminerà con due grandi virtuosi, Enrico Dindo e Sergej Krilov nel problematico *Doppio Concerto per violino, violoncello e orchestra* di Brahms, uno dei meno eseguiti dei suoi lavori orchestrali e l'ultima *Sinfonia n. 15* di Šostakovič, diretta da Bushkov.

Tra i fuori stagione va menzionato il ritorno di Uto Ughi in un concerto prenatalizio in un progetto nazionale della Terna, (ma il celebre violinista collaborerà anche con la nostra Orchestra Giovanile qualche giorno prima) e una Rock Opera che viene da una tournée internazionale dell'Orchestra di Praga. Il tradizionale concerto di capodanno sarà quest'anno a impronta austro-ungarica, con la direzione di Gabor-Takacs-Nagy, con alcune chicche vocali e orchestrali dalle più celebri operette.

Una stagione che mi sembra ricca di temi e proposte, con uno sguardo complessivo sulla storia della musica in equilibrio tra passato, presente e futuro, e su tutto il repertorio sinfonico che ha superato appunto il "rumore del tempo" che tutto trascina e cancella.

NAVICELLA IN GRAN TEMPESTA

di *Gioacchino Lanza Tomasi*

Fra le opere incompiute di Palermo, l'EAOSS si inserisce in un elenco numeroso. L'Orchestra era nata nel 1951 per rendere stabile quella del Teatro Massimo. L'iniziativa era stata promossa, in particolare, dal Maestro Ottavio Ziino, cugino del presidente della Regione Franco Restivo.

Nel 1961 viene nominato Assessore al Turismo Spettacolo e Sport Natale di Napoli. Ha 34 anni, un deputato di Sant'Agata, estraneo ad interessi diretti di partito. È amico di Francesco Agnello, di quattro anni più giovane.



Si pone il problema di riprendere in mano l'Orchestra Sinfonica Siciliana, la separazione dal Teatro Massimo diventa irreversibile e nomina Agnello soprintendente dell'EAOSS, il nuovo ente musicale regionale. Nel 1969 Agnello nomina direttore artistico Roberto Paganò e direttore stabile Gabriele Ferro. Agnello gira freneticamente per l'Europa. Tesse alleanze e sono gli anni d'oro dell'Orchestra. L'Orchestra annovera vari solisti di peso. La spalla Salvatore Cicero, il primo violoncello Perriera, i due fratelli Trentin, oboe e fagotto, il clarinetto Luna, il flautista Faja, che alla fine degli anni Sessanta, chiuse le settimane di Nuova Musica. In parte emigreranno verso Santa Cecilia e la Fenice. L'Orchestra si presenterà al Biondo e a Roma con Igor Stravinskij e Robert Craft e stabilirà un rapporto con Sergiu Celibidache, direttore di alcuni memorabili concerti.

Concluse le Settimane nel 1968, il nuovo governo di centro destra revoca Agnello che tentava di resistere con un appello di solidarietà che annoverava alcuni fra i più importanti musicisti del momento e nomina soprintendente il dott. Orazio Zappalà, sindacalista della CISL. Il nuovo

soprintendente fra le sue prime iniziative nomina e convoca la commissione per la nomina del direttore stabile. La commissione giudicatrice, era formata da me e dal M° Franco Ferrara. Il soprintendente Zappalà apre i lavori con un sintetico stato dei fatti. – Abbiamo interpellato alcuni fra i migliori direttori del mondo. Ed abbiamo la risposta di Claudio Abbado. Abbado ringrazia ma dice di non essere disponibile, pertanto propongo di nominare direttore stabile il M° Gabriele Ferro. –

Osservai che la stringente motivazione non corrispondeva ai requisiti di imparzialità raccomandati nel conferimento di un incarico pubblico. Ed il verbale fu mutato in un più obiettivo “esaminati i candidati, dopo ampia discussione la Commissione decide all’unanimità di nominare direttore stabile il M° Gabriele Ferro.”

Il tandem Agnello-Pagano si ripresenta nel 1992, quando il governo di indirizzo moroteo di Giuseppe Campione rinomina Agnello soprintendente dell’EAOSS. Agnello si distingueva per l’intuito politico culturale e la ricerca appassionata di quel che si produceva nel circuito europeo. Mentre la caratteristica culturale di Pagano si distingueva per una puntigliosa arroganza storico-musicologica. Agnello, consultati singolarmente i suoi collaboratori, optò per la sostituzione di Pagano.

Io ero allora direttore artistico al Comunale di Bologna e mi venne proposto di rientrare in Sicilia alla direzione artistica dell’EAOSS. Rispetto alla Sicilia, Bologna era allora un paradiso terrestre. Il solo posto dove la mia segretaria dopo un mesetto non era venuta lagnarsi per il livello della sua “categoria”. In tutti i posti di direzione musicale che ho ricoperto, il livello della “categoria” del dipendente stabile si traduceva in



una vera e propria frustrazione psichica. Ogni dipendente di una istituzione pubblica o statale la avvertiva come menomazione. Quando ero alla Rai la mia segretaria la espresse anche con una certa crudezza: - Professore, qui alla sede dell'Orchestra e Coro di Roma al bar non si vede neanche un dirigente. - Lodatissimo era invece il bar di Viale Mazzini. Luogo dove tante donne furono oggetto di attenzione dei dirigenti.

A Bologna invece la richiesta non celava frustrazione alcuna. - Prof. - mi disse una deliziosa e giovane laureata in lingue, - se non trova un posto adeguato, mi dimetto. - E così fu, senza rancore. L'Emilia era allora una società felice, non seguiva la logica dei clan. Quella società dell'appartenenza in cui i rapporti pongono il merito fra i requisiti accessori. Tutti invero si riferivano alla sinistra, ma il merito aveva il suo peso.

Agnello non faceva mai marcia indietro. La testa di Pagano cadde, ma i tempi mutavano e il suo prestigio, l'abilità di giocare su più forni non furono sufficienti a mantenerlo in sella.



A fine anni Novanta il centro destra lo manda a casa. Da allora ad oggi la vita dell'EAOSS è rimasta incerta, si sono alternate candidature improbabili a candidature di qualità, fino all'emergere dell'attuale soprintendente. La scelta del soprintendente di Marcello Panni alla direzione artistica, riporta l'EAOSS a candidature inoppugnabili. Non è un altro Agnello, nel suo curriculum la passione civile non è il suo forte. "È l'uomo di oggi, come dev'essere" dice il principe di Salina a Chevalley di Monterzuolo, "peccato che debba esser così". I tempi non hanno consentito di meglio. E non credo lo consentiranno. Ma è l'uomo che ha trovato risorse ed appoggio sindacale. Ed ha fatto una scelta artistica ineccepibile. Fra le sfide che l'attendono l'agibilità del Teatro Politeama. L'inagibilità della sede è stata la grande spina nel fianco

dell'EAOSS. Per anni l'Orchestra è stata una sorta di Madonna Pellegrina. Sono stati i suoi anni più bui. È passata da una sala cinematografica ad un auditorio parrocchiale. Fino al rientro al Politeama.

Se il soprintendente Pace giungesse ad ottenerne il restauro, avrebbe compiuto il miracolo. In primo luogo, sarebbe opportuno avviare lo studio di progetto. Dovrebbe distinguersi come una sorta di ordine del giorno, una meta culturale per il futuro della Orchestra Sinfonica Siciliana e della nostra comunità.

Molti soldi finiscono in Italia in vere proprie voragini: Il Ponte sullo Stretto “un miliardo e mezzo”, Il Mose (sette miliardi), etc. In Germania si procede altrimenti. Andate a visitare l'Elbepharmonie al porto di Amburgo. L'auditorium è costato un miliardo, ha un'acustica imbattibile e se ne parlerà per dieci secoli, durante i quali non mancherà di apportare ricchezza e prestigio alla nazione che l'ha voluta, come la Cattedrale di Monreale o la cupola del Brunelleschi che sono vecchie di secoli e se ne parla ancora.

L'ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA E LA TRADIZIONE DEL MODERNO

di Piero Violante

La chiusura del Massimo nel '74 comportò lo sfratto dal Politeama dell'Orchestra Sinfonica Siciliana, allora al suo apice artistico e di pubblico. L'Orchestra, in esilio al Don Orione, un brutto cinema di periferia dalla pessima acustica, declinò, nonostante gli sforzi dell'allora direttore artistico. Roberto Pagano, - pianista, clavicembalista, professore al conservatorio di Palermo e all'università di Catania, musicologo di rilievo internazionale per i suoi studi su Alessandro e Domenico Scarlatti; autore di numerosi saggi (*La vita musicale a Palermo a partire dal Seicento*, Couperin) - al timone dell'Eaoss per quasi trenta anni, negli anni dell'esilio cercò

di mantenere la programmazione coerente con l'idea di costruire una "tradizione del moderno" a partire da Mahler, idea che è stata la cifra della programmazione di Pagano sin dal suo insediamento nel 1968. Ma il declino ci fu e coincise anche con il cambio generazionale. Crebbe la delusione del pubblico. L'inversione di tendenza lenta ma sicura ebbe inizio con il trasferimento nei primi anni Ottanta al Golden, un altro cinema ma più centrale e con un'acustica più accettabile.

Come nelle stagioni del Politeama, Pagano si affidò a Gabriele Ferro, alla sua sensibilità per il moderno e il contemporaneo. Allievo di Ferrara, testa leonina, *phisique du rôle*, braccia come ali di gabbiano, Ferro con le sue interpretazioni di Brahms, Mahler, Ravel, Zemlinsky, Strauss, la scuola di Vienna, e poi Clementi, Maderna, Berio, Feldman, Ligeti, Stockhausen, Nono ci ha insegnato a costruire la tradizione del moderno, ma anche ad individuare gli strappi e i punti di non ritorno.



Direttore stabile dell'Orchestra in anni di duro lavoro ne ha costruito la sua identità modernista. Al Golden con Ferro, Pagano cercò di rilanciare l'orchestra, ma questo nuovo processo si bloccò nel '96 con un ente sempre più colonizzato dalla politica e dalle clientele, senza più guide adeguate e senza più l'idea guida del moderno. Due decenni di malgoverno istituzionale e culturale che l'hanno spinto sull'orlo dello scioglimento. Una storia esemplare. Da tre anni a questa parte con la sovrintendenza di Giorgio Pace, passato di amministratore del Massimo, va registrato un cambio di passo, favorito dalla nomina a direttore artistico di Marcello Panni, musicista, direttore d'orchestra, raffinato musicologo, con una memoria professionale legata a Palermo e all'Orchestra, sin dal tempo delle Settimane di Nuova Musica, invenzione di Nino Titone, ultimo grande visionario.

Il sacrificio dell'Orchestra sinfonica allora a favore del Massimo non sollevò serie obiezioni e fu accettato come naturale. Ma naturale non lo era affatto perché l'Orchestra sinfonica siciliana è stata la migliore orchestra cittadina e dopo lo scioglimento delle orchestre Rai rimane l'unica orchestra sinfonica del sud d'Italia. E poi l'Ente era tra gli enti regionali sicuramente il più virtuoso. Perché questo disinteresse? Perché l'Orchestra sinfonica siciliana è stata considerata dalla politica, dai politici regionali che la finanziavano come una cenerentola? La spiegazione la si trova in un passo del saggio di Adorno sulla vita musicale nelle lezioni di sociologia della musica. Adorno nel descrivere la vita musicale delle grandi metropoli osserva come accanto alla grande Filarmonica di solito sorga sempre una seconda orchestra i cui concerti - scrive - "costano di meno, sono più disponibili alla produzione moderna e d'altronde sono anche meno frequentati perché sono privi dell'aura dell'élite".

Ecco il punto. A Palermo non c'è la Filarmonica ma il teatro Massimo e contro il Massimo detentore assoluto dell'aura dell'élite, l'Eaoss è subito perdente. Allo sguardo panormita, in effetti, la monumentalità sovradimensionata del Teatro Massimo appare naturalmente centrale, ineludibile. E' possibile pensare che il sovradimensionamento del Massimo, compensi uno scacco sociale, una ferita immaginaria. Non a caso l'inizio della costruzione del Massimo dopo l'Unità veniva letto dai cittadini influenti come un modo per compensare un declassamento da capitale a provincia. È da questa ferita che attorno al Massimo origina una retorica "civile" volta a rafforzare una autorappresentazione fuori scala, per fortuna controbilanciata a Piazza Castelnuovo da quel gioiello di Damiani Almeyda, che i palermitani non hanno mai molto considerato privo com'è di "grandeur" e per giunta intriso di ironia e gioco. E per questo adatta alla "seconda orchestra".



La percezione ottica della centralità del Massimo dilatata con la nostalgia per la sua chiusura prima e con la retorica del suo ritrovamento poi, ha finito con il distorcere anche lo sguardo che legge e ricostruisce la pratica musicale cittadina. Se è vero che il monumento ha distrutto una trama urbana assorbendone se non neutralizzandone i fantasmi, l'attività del Massimo, imponendosi come centrale, ha oscurato - se non cancellato - luoghi e pratiche musicali cittadine che preesistevano o che all'ombra della sua cupola cercavano di affermarsi. Ma ad uno sguardo più attento, meno distorto dalla prospettiva imposta dal monumento, la centralità appare meno cogente. Certo non è in discussione la preminenza dell'opera nella pratica e nel gusto cittadino; è dubbio invece che il Massimo sia stato e sia davvero il punto centrale e quindi più avanzato della vita musicale palermitana. Lo ha dimostrato Consuelo Giglio (*La musica nell'età dei Florio*, 2006) mettendo insieme materiali, personaggi, storie, analisi per il periodo che va dalla fine dell'Ottocento sino agli anni Trenta del Novecento che portano oggettivamente ad una lettura decentralizzata della vita musicale palermitana. Affollata di luoghi e pratiche musicali: dal Conservatorio, ai Circoli; dalla pratica dell'*Hausmusik*, con quella tipica commistione di diletterismo aristocratico e professionismo borghese, all'editoria musicale (lo straordinario Luigi Sandron musicista ed editore), ai gruppi cameristici. Centrale è la formazione di un pubblico per i concerti sinfonici o da camera che si costruisce per l'attività dell'*Associazione Palermitana Concerti Sinfonici* attiva dal 1922 al 1931 grazie alla tenacia di uomini di legge e di cultura come Francesco Orlando, Agostino Ziino, Ignazio Ciotti, Gino Scaglia, Ottavio Tiby; dell'*Associazione degli Amici della Musica*, ancora operante e voluta dall'avvocato Vito Trasselli Varvaro che la fondò nel 1925; o della sezione palermitana della *Corporazione delle Nuove Musiche* aperta nello stesso anno da Filippo Ernesto Raccuglia: una figura chiave, insieme a Ottavio Ziino, per la diffu-

sione della musica moderna sino agli anni Settanta a Palermo. O ancora della *Società del Quintetto* fondata da Guido Baragli. Mentre Alberto Favara, oltre a recuperare il repertorio popolare siciliano e formare musicisti come Gino Marinuzzi e Giuseppe Mulè, fu il primo a proporre l'esecuzione integrale delle sinfonie di Beethoven.

Il quadro d'insieme ci svela un panorama affollatissimo, in fermento, attraversato da personaggi di alto livello professionale e artistico e molto attenti alla diffusione del moderno, della musica moderna "oltre l'opera". Insomma è nelle sale da concerto, nella sinfonica o nella musica da camera e nei concerti privati che il pubblico palermitano s'accosta più frequentemente al moderno piuttosto distante dalla scena del Grande Monumento ad eccezione della gestione Florio inizio Novecento. Ma la storia dei Florio al Massimo è ben nota. Meno nota è la storia delle formazioni di musica da camera (anche interamente femminili) e il modo in cui è nato e si è radicato il concertismo. Pratica particolarmente vivace negli anni Venti, ma *en retard* sulla prassi musicale delle più importanti città italiane: Roma, Torino, Milano. Era stato Alberto Favara nel 1912 a promuovere una nuova società di concerti sinfonici. Una seconda, perché la prima era stata formata nel 1909. Ma è particolarmente interessante il fatto che Empedocle Restivo, il fondatore della "Galleria d'arte moderna", abbia avanzato nel 1914 la proposta della formazione di un'orchestra stabile che però fallì. Un articolo apparso su "L'Ora" del 19 maggio 1914 riporta gli obiettivi della *Nuova società dei concerti popolari* e cioè: allineare la pratica concertistica ai livelli dell'*Augusteo* o del *Teatro del popolo* di Roma; arginare la fuga dei musicisti formatisi al Conservatorio e costretti ad emigrare perché a Palermo non trovavano sbocchi occupazionali. "La società dei concerti popolari - conclude l'articolo - sotto la diretta sorveglianza del Municipio e degli Enti locali, nel costituire il pubblico delle sue importanti esecuzioni d'arte, avrà uno speciale riguardo a quelle classi cui le condizioni economiche non permet-

tono di partecipare alla vita artistica e teatrale.”

Empedocle Restivo fissava già nel '14 il ruolo del governo locale per la diffusione della musica, la formazione del pubblico con un occhio ai meno abbienti. Insomma sensibilità culturale e sociale della classe dirigente, attivismo colto e non solo modano dell'aristocrazia, professionismo borghese, pluralità di luoghi e di pratiche. Una trama fervorosa che pur all'ombra della cupola del Basile ne limita la centralità. Tuttavia il mito della centralità legata all'aura dell'élite permane.

Negli anni Sessanta, Francesco Agnello, presidente dell'Orchestra sinfonica siciliana, con il sostegno dello storico Francesco Renda, allora deputato regionale per il Pci, si collega alla “linea Restivo”

che aveva avuto una prima attuazione nella legge istitutiva dell'Orchestra nel '51, su iniziativa dell'allora Presidente della Regione Franco Restivo, figlio di Empedocle e da Ottavio Ziino.



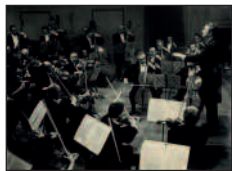
La legge del 30 dicembre 1966, n. 33, che istituisce l'Ente Orchestra Sinfonica Siciliana, porta a compimento quel disegno, e all'articolo due si legge: “L'ente organizza e amministra un complesso sinfonico permanente e ha lo scopo di promuovere iniziative atte a diffondere la cultura musicale in Sicilia. Rientra nei compiti dell'Ente promuovere e realizzare manifestazioni cameristiche, corsi di perfezionamento, anche gratuiti per studenti e lavoratori, cicli di conferenze, studi e ricerche musicali”.

Se la legge fondativa dell'Orchestra risale al '51, l'attività però poté iniziare nel '58, una volta raggiunto l'organico e sempre su sollecitazione di Ottavio Ziino. Direttore d'orchestra, direttore del conservatorio prima a Palermo e poi a Napoli, compositore, rappresentante di una stagione musicale italiana schiacciata dall'avanguardia e di un professionismo musicale che si affinava partendo umilmente dalla pratica del “fido” maestro sostituito e che

considerava il Teatro Massimo o l'Orchestra sinfonica siciliana un punto d'arrivo e non di partenza, come spesso è accaduto dagli anni Novanta in poi. Ziino insieme a Ernesto Raccuglia, direttore artistico del Massimo, fu un elemento decisivo nello sviluppo della vita musicale palermitana grazie anche alla sua attenzione al Novecento: dai viennesi ad Hindemith che privilegiava.

Nella stagione 1961-62 Francesco Agnello promosse una campagna abbonamenti per studenti e lavoratori. 500 lire per dieci concerti per un posto nel loggione del Biondo e fra i suoi promoter ruolo preminente ebbe un'associazione musicale universitaria intitolata ad Alessandro Scarlatti, presieduta da Salvatore Caruselli, futuro manager della Fonit Cetra. L'Associazione si proponeva di rendere accessibile agli studenti con abbonamenti ridotti le stagioni degli enti musicali cittadini. Funzionò con l'Orchestra sinfonica e con il Teatro Massimo che promosse abbonamenti nel loggione numerato riservati agli studenti. Non funzionò con gli *Amici della musica*, allora patron era il Commendatore Gibilaro, che non voleva contaminare la riserva dei cappellini delle amiche della musica. Facemmo un buon lavoro. Agnello per ringraziarci ci invitò nella sede dell'Orchestra sinfonica siciliana: ci offrì cioccolata e ci regalò il disco del *Sacre* di Stravinskij: Ancien regime e modernità. Questo era Agnello.

L'anfiteatro del Biondo si affollò di giovani esigenti e critici. Allora, ingrati, usavamo anche fischiare. Io usavo il cappuccio della pelikanina biro nera. Ma per lo più applaudivamo ed eravamo entusiasti dell'Orchestra sinfonica siciliana soprattutto quando a dirigerla era Sergiu Celibidache. Il grande



maestro rumeno che aveva sostituito Furtwängler, perché sottoposto a denazificazione, alla testa dei Berliner Philharmoniker. Finita la quarantena, Furtwängler tornò e alla sua morte l'orchestra scelse Karajan. Celibidache

aveva casa a Lipari e s'interessò dell'Orchestra perché fatta da giovani e perché i problemi siciliani gli ricordavano quelli rumeni. Ne eravamo letteralmente affascinati. Penso alla magia timbrica e ritmica del suo de Falla. A una *Quinta* di Beethoven per la totale assenza di assertività, ed ho ancora memoria dei tempi così netti di una *Settima* ascoltata nel pomeriggio del 20 dicembre 1961. Sperammo, così come lo speravano i giovani professori, che Celibidache rimanesse come direttore stabile. Si diceva di una certa sua disponibilità. Ma trionfò la casata siciliana. Non se ne fece nulla e il maestro se ne andò in Svezia a fondare un'orchestra di giovani che diventerà tra le migliori d'Europa. Per noi dell'anfiteatro e per l'orchestra, fatta per lo più da giovanissimi, furono anni importanti con tantissime discussioni e scontri, a volte, dopo concerto. Salvatore Cicero, primo violino a soli ventitré anni, con il suo profilo biondo-normanno governava l'ala sinistra dell'orchestra in contrasto, all'altro lato, col profilo scurissimo che si allungava in un severo e risorgimentale pizzo del violoncellista Giovanni Perriera, fratello maggiore di Michele. E poi là in alto il triangolo delle meraviglie Faja (flauto), Trentin (oboe) e Luna (clarinetto) che allargavamo al primo corno di Di Benedetto. Strumentisti eccellenti. Nutrivamo una predilezione in più per quell'autentico fauno che era Angelo Faja. Magrissimo, capelli alla valentino, sguardo ambrato, un suono non grande ma purissimo, tecnica superlativa e grandissimo dongiovanni. Non sto scrivendo, in pieno raptus panormita, che l'Orchestra sinfonica fosse i Wiener - nelle prove Celibidache era molto feroce - ma soltanto sto sottolineando una passione per la musica, per il



musizieren di molti giovani strumentisti che trascinava nell'entusiasmo anche i più riottosi e di cui Celibidache valorizzava le qualità. Su You Tube c'è la registrazione televisiva di un concerto del 1965 a Taormina con musiche di Hindemith, Ravel e Čaikovskij. Anche se la registrazione non è tra le migliori tuttavia serve a dare un'idea ad esempio del triangolo delle meraviglie. L'Orchestra era un nostro oggetto d'affezione, ci piaceva, come ci piacevano i giovani professori, perché amavano discutere e non ricevere solo complimenti. Sul podio intanto oltre Ziino si alternavano Antal Dorati, il grandissimo Hermann Scherchen, Peter Maag, Sir John Barbirolli, Herbert Albert. La stagione 1963-64 fu addirittura inaugurata da Igor Stravinskij che replicò il concerto a Roma per l'Accademia Filarmonica Romana alla Chiesa della Minerva. Davvero un gran colpo. Preparato da Francesco Agnello allora presidente dell'Orchestra e dalla mitica Adriana Panni, presidente dell'Accademia. Ma il Grande Evento musicale fu oscurato dall'assassinio di John Kennedy.



Ancora alla vigilia, l'accoglienza palermitana post concerto per Stravinskij fu sontuosa. Attorno a lui Agnello, Pagano, la society con le belle e aristocratiche dame. A pranzo il Maestro pasteggiava a whisky. Se ne accorse Pagano che non poté trattenersi dal rinominarlo *Strawhisky*. Adriana Panni lo urlò subito al "tapiro" (©Arbasino) che - pare - sorrise.

Si deve ancora a Francesco Agnello presidente - rimase sino al '68 quando fu defenestrato per cedere il posto al sindacalista della Cisl Orazio Zappalà - la partecipazione dell'Orchestra alle Settimane di nuova musica. In quegli anni l'Orchestra così si ritagliò uno spazio nazionale e internazionale per la nuova musica. Ed anche se le Settimane chiusero nel '68, Pagano, in questo spronato da

Ferro includeva accanto ai classici del Moderno la musica contemporanea: Bussotti, Pennisi, Clementi, Donatoni, Maderna, Nono, Ligeti, Grisey, Feldman, Glass, Sciarrino sino al “novissimo” Federico Incardona. Roberto Pagano nonostante le fratture logistiche e le difficoltà finanziarie che la Regione non lesinò mai, pur nella stanchezza inevitabile, tenne fede al progetto modernista senza nessuna interferenza di Orazio Zappalà, che era ben consapevole - altri poi non lo saranno e non lo sono - dei suoi limiti. Il ritorno negli anni Novanta di Francesco Agnello, voluto da Giuseppe Campione, presidente della Regione, diede un nuovo impulso e con Pagano (poi sostituito da Mario Messinis) e Ferro, l’orchestra riconquistò la ribalta nazionale: Venezia (Biennale), Milano (Sala Verdi), Torino (Auditorium RAI) accolta molto positivamente e con una non nascosta punta di stupore. Mentre Mario Messinis faceva tornare Stockhausen per un mese di concerti e lezioni. Ma l’avvento della destra con Provenzano, presidente della Regione al posto di Campione, portò alla liquidazione di Agnello, inaugurando un periodo tormentato. La colonizzazione della politica, già iniziata nel ’68, si rafforzò come elemento prevaricatore della vita musicale della Fondazione. Il degrado sia amministrativo che musicale ha cancellato decenni di buon lavoro ed ha fatto perdere l’identità all’Orchestra. Ad emergere è lo slittamento della funzione dell’Orchestra da elemento di formazione culturale e civile in strumento di mero intrattenimento cedendo alle tentazioni facili della “contaminazione”. E i professori, dispiace dirlo, abdicarono perdendo il senso della loro funzione. L’augurio, formulato da chi fa il cronista musicale da cinquant’anni ormai, è che celebrando i suoi sessanta anni, la FOSS ritrovi le motivazioni originarie: di servire cioè alla crescita della cultura musicale. La musica, oggi, la musica “forte”, come la definisce da anni Quirino Principe, è un elemento fondamentale, mai pienamente riconosciuto ed oggi in declino, del nostro canone culturale.

60^a STAGIONE CONCERTISTICA
2018/2019
POLITEAMA GARIBALDI



Flowers

di Ignazio Ferrante



Seguici su:



Flowers Di Ignazio Ferrante



flowers_palermo



FLOWERS PALERMO

Viale Campania, 14/B - 90144 Palermo

Tel: 091 515412

Email: afap.palermo@live.it

www.flowerspalermo.it

1 **Venerdì 26 ottobre** ore **21:00**
Sabato 27 ottobre ore **17:30**

Concerto di inaugurazione

Evgeny Bushkov direttore

Stefano Bollani pianoforte

Bollani *Concerto azzurro*

Bernardo Guerra percussioni

Gershwin *Rapsodia in blu*

Šostakovič *Sinfonia n. 5 in re min. op. 47*

La stagione 18/19 si apre con un interprete simbolo del cambiamento di questo XXI secolo, che ha visto e vedrà ancora il superamento delle barriere tra i linguaggi. Stefano Bollani spazia sulla tastiera tra classico e improvvisazione, tra jazz e repertorio, e nel suo recente *Concerto Azzurro* mira a superare i generi.

La *Quinta Sinfonia* riprende il ciclo completo delle sinfonie di Šostakovič, già in corso dalla scorsa stagione che sono l'asse portante della programmazione 2018 /2020. "Risposta a una giusta critica" come la definì l'Autore, dopo che Stalin in persona aveva interdetto l'esecuzione della sua *Quarta Sinfonia*, fu un enorme e immediato successo e divenne la più popolare tra le sue 15 sinfonie



2 venerdì 2 novembre ore 21:00
 sabato 3 novembre ore 17:30

Claire Levacher direttore
Alexei Volodin pianoforte
Coro femminile del Conservatorio di Palermo
Fabio Ciulla maestro del coro

Brahms *Concerto n. 1 in re min. op. 15*
 per pianoforte e orchestra

Debussy *Printemps*

Debussy/Caplet
Clair de Lune

Debussy *Trois Nocturnes: Nuages - Fêtes - Sirènes*

Il centenario della morte di Claude Debussy del 2018 già celebrato nella scorsa stagione, si avvia a conclusione con tre lavori di rara esecuzione, tra i più vicini alla frequentazione dei suoi amici impressionisti, con l'evocazione sonora di immagini fluttuanti, la luna, le nuvole, le sirene, la primavera... Accanto, il solidissimo e teutonico *Primo Concerto per pianoforte* di Brahms, dall'impianto generosamente sinfonico e tardoromantico.



3 **Venerdì 9 novembre** ore 21:00
Sabato 10 novembre ore 17:30

John Axelrod direttore

Beatrice Rana pianoforte

Beethoven *Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73*
“Imperatore” per pianoforte e orchestra

Beethoven *Leonora n. 3 ouverture op. 72 bis*

Schumann *Sinfonia n. 3 “Renana”*
in mi bem. magg. op. 97

“Giovani interpreti italiani per Beethoven” è uno dei temi della stagione che si apre con una protagonista affermata della scena mondiale del pianoforte, per la prima volta a Palermo.

Non ancora venticinquenne, Beatrice Rana colleziona ormai premi e successi discografici di qua e di là dell’Oceano e ha suonato con le più grandi orchestre del mondo e i più importanti direttori.



4 **Venerdì 16 Novembre ore 21:00**
Sabato 17 Novembre ore 17:30

John Axelrod direttore
Emanuele Arciuli pianoforte

Šostakovič *Sinfonia n. 8 in do min. op. 65*

Bernstein *Sinfonia n. 2 "The Age of Anxiety"*
(nel centenario della nascita)

Due giganti del XX secolo a confronto: Leonard Bernstein, di cui ricorre il centenario della nascita, americano, estroverso, adorato e celebrato come direttore, divulgatore, pianista, autore di *West Side Story* e altri musical di successo, e l'ombroso, pessimista, impenetrabile russo Dmitrij Šostakovič, vessato dal potere e dalla critica sovietici da cui seppe comunque sempre difendersi con l'arma più potente e inattaccabile, la Musica.



F
A**Domenica 18 Novembre ore 18:00**

Bernstein

WEST SIDE STORY**Gaetano Randazzo** direttore**Orchestra Giovanile Siciliana****Coro di Voci Bianche Orchestra Sinfonica Siciliana****Fabio Ciulla** maestro del coro**“I Solisti del Toscanini”** - cantanti lirici, jazz e pop dei dipartimenti di Canto e Nuovi Linguaggi Musicali dell’**Istituto Superiore di Studi Musicali A. Toscanini di Ribera**

Nel centenario della nascita di Leonard Bernstein, la Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana, in collaborazione con l’Istituto Superiore di Studi Musicali “Arturo Toscanini” di Ribera (Agrigento), gli rende omaggio con “West Side Story”, il più popolare dei lavori del grande compositore statunitense, che vedrà protagonisti tanti giovanissimi interpreti.



5 **Venerdì 23 Novembre ore 21:00**
Sabato 24 Novembre ore 17:30

Marco Guidarini direttore
Giovanni Andrea Zanon violino

Beethoven *Concerto in re magg. op. 61*
per violino e orchestra

Ravel *La Valse*
Boléro

“Giovani interpreti italiani per Beethoven” presenta al suo debutto a Palermo il prodigioso violinista veneto, Giovanni Andrea Zanon, che a soli 20 anni è già vincitore di concorsi internazionali in America e in Russia ed ha al suo attivo più di cento concerti in tutto il mondo. Le due più famose composizioni dedicate alla danza da Ravel completano un programma tutto godibile.



6 **Venerdì 30 Novembre** ore 21:00
Sabato 1 Dicembre ore 17:30

Maxime Pascal direttore

Stockhausen *Punkte*

Debussy *Prélude à l'après-midi d'un faune*

Ibéria

(nel centenario della morte)

Il genio rivoluzionario di Stockhausen torna a Palermo con *Punkte* un'opera scritta per l'Orchestra Sinfonica Siciliana e dedicata al barone Francesco Agnello, nella cui villa di Siculiana si era rinchiuso nel 1961 il trentenne compositore tedesco per scrivere quella che si rivelò un'esplosione nella storia della musica europea, paragonabile solo al *Sacre du Printemps* di cinquant'anni prima. Con *L'Après-midi d'un faune*, pietra miliare della rivoluzione debussista, e l'immaginifica *Ibéria* si chiude il centenario del genio francese.

La direzione del giovane direttore francese Pascal, reduce dalla produzione dell'opera di Sciarrino alla Scala e a Berlino, assicura l'affidabilità del progetto.



7 **Venerdì 7 Dicembre ore 21:00**
Domenica 9 Dicembre ore 17:30

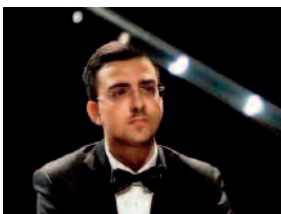
Maxime Pascal direttore
Alberto Ferro pianoforte
Otto Katzameier baritono

Beethoven *Concerto n. 4 in sol magg. Op. 58*
 per pianoforte e orchestra

Ravel *Pavane*

Mahler *Blumine*
 (dalla prima versione della *Sinfonia n. 1*)
Lieder eines fahrenden Gesellen
 per baritono e orchestra

Per i “Giovani interpreti italiani per Beethoven”, debutta a Palermo il catanese ventenne Alberto Ferro che con la sua interpretazione del *Quarto concerto* ha vinto l’anno scorso il Primo premio all’importante concorso internazionale di Bonn intitolato a Beethoven. L’esecuzione del raro pezzo *Blumine* di Mahler, frammento espulso dalla *Sinfonia n.1*, farà da preludio ai *Canti del Viandante*, nella versione orchestrale dell’autore, uno dei grandi cicli di *Lieder* dell’ultimo dei grandi classici viennesi dell’Ottocento e primo visionario del XX secolo.



8

Venerdì 14 Dicembre ore 21:00**Sabato 15 Dicembre ore 17:30****Daniel Smith** direttore**Giovanni Bertolazzi** pianoforte*(premio "Crescendo" 2018)*

Respighi/

Rossini *La Boutique Fantasque*
suite dal balletto

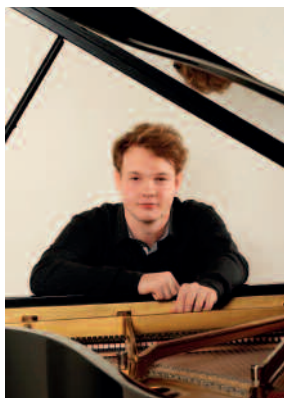
Liszt

Totentanz
per pianoforte e orchestra

Rossini

Semiramide, sinfonia*La scala di seta*, sinfonia*Moïse et Pharaon*, danze*Guglielmo Tell*, sinfonia*(nel 150° anniversario della morte)*

Per ricordare il 150° anniversario della morte di Rossini, un programma di sinfonie tra le più famose, le danze della versione francese del *Mosé* e l'omaggio a Rossini del suo conterraneo, Ottorino Respighi. Composta su suggerimento di Djagilev per i Balletti Russi, come orchestrazione di pagine pianistiche poco conosciute del Pesarese, *La Boutique Fantasque* riscosse ovunque un enorme successo.



F
A**Domenica 16 Dicembre ore 18:00****CONCERTO DI NATALE****Salvatore Percacciolo** direttore**Fabio Ciulla** maestro del coro**Coro di Voci Bianche della Fondazione****Orchestra Giovanile Siciliana**

E' un appuntamento ormai immancabile il Concerto di Natale tradizionalmente destinato alle famiglie e



alle scuole che affollano festosamente il teatro sino all'esaurimento dei posti. Per la terza volta vede l'entusiastico impegno dell'Orchestra Giovanile Siciliana e del Coro di Voci Bianche della Fondazione in una sinergia che si è rivelata vincente.



F
A**Giovedì 20 Dicembre ore 21:00****Uto Ughi** direttore e violinoVitali *Ciaccona*Mozart *Concerto n 5 in la magg. KV 219*Saint-Saëns *Introduzione e Rondò Capriccioso*Bizet *Carmen suite*

Torna a Palermo con una hit parade di successi il più popolare violinista italiano del nostro tempo, proposto alla città nell'imminenza del Natale. Questo concerto è stato realizzato grazie a Terna, il gestore della Rete di Trasmissione Nazionale dell'energia elettrica, nell'ambito del progetto "Energia in musica per l'Italia": un'iniziativa unica nel suo genere, ideata dall'Azienda per promuovere la cultura della musica classica con un'attenzione particolare alle nuove generazioni.



Main Sponsor

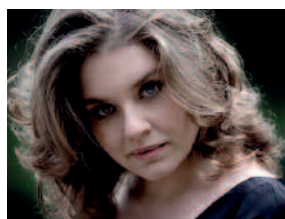
**Terna**
T E R N A G R O U P

**F
A**
Martedì 1 Gennaio 2019 ore 18:00
CONCERTO DI CAPODANNO
Gabor Takacs Nagy direttore

Polina Pasztircsák soprano

- Brahms *Danza ungherese n. 1 in Sol minore*
 J. Strauss jr. *Bauern-Polka Op. 276*
 Stolz *Du sollst der Kaiser meiner Seele sein*
 dall'Operetta "Der Favorit"
 J. Strauss jr. e Josef Strauss
Pizzicato Polka
 Lehàr *Alles vorbei!*
 dall'Operetta "Il paese del sorriso"
 J. Strauss jr. *Unter Donner und Blitz,*
 Polka veloce Op. 324
 Lehàr *Meine Lippen sie küssen so heiss,*
 dalla commedia musicale "Giuditta"
 J. Strauss jr. *Der Fledermaus* Overture
 J. Strauss jr. *E'lien a Magyar!,*
 Polka veloce Op.332
 Heuberger *Geh'n wir in's chambre séparée,*
 dall'operetta "Der Opernball"
 J. Strauss jr. *Sul bel Danubio Blu,* Valzer Op. 314
 Lehàr *Vilja Lied,*
 dall'operetta "La vedova Allegra"
 J. Strauss sr. *Radetzky-Marsch Op. 228*

Il classico e popolare concerto del Primo gennaio al Politeama quest'anno sarà dedicato alla musica della *belle époque* di tradizione austro-ungarica, lungo il Danubio che unisce Vienna a Budapest.



F
A**Sabato 5 Gennaio****ore 21:00****ROCK The OPERA**Musiche dei *Pink Floyd**DeepPurple**Queen**AC/DC**Led Zeppelin**U2***Friedemann Riehle** direttore**Leanne Jarvis** - vocalista**Marketa Poulickova** - vocalista**Nikoleta Spalaso** - vocalista**Frantisek Hönig** - batteria**Rony Janecek** - chitarre

Una serata spettacolare in coproduzione con Prague Classics, che ha già fatto il giro di numerose capitali europee, e ora approda per la prima volta a Palermo. Apertamente pop, piacerà moltissimo ai giovani e ai meno giovani, alla vigilia dell'Epifania per chiudere in festa le feste.



9

Venerdì 11 Gennaio ore 21:00
Sabato 12 Gennaio ore 17:30
Rinaldo Alessandrini direttore

Sandrine Piau soprano

 Mozart *Arie e Ouvertures da opere italiane*

 dalle “Nozze di Figaro” - *Ouvertures*

- Recitativo e aria di Susanna “*Giunse alfine il momento - Deh, vieni, non tardar, o gioia bella*”
- Recitativo e aria della Contessa “*E Susanna non vien! - Dove sono i bei momenti*”

 dal “Lucio Silla” *Ouvertures*

- Recitativo e aria di Giunia “*Sposo... mia vita... ah, dove - Fra i pensier più funesti di morte*”

 da “Il Re pastore” - *Ouvertures*

- Aria di Aminta “*L'amerò, sarò costante*”

dal “Don Giovanni”

- Aria e recitativo di Donna Anna “*Crudele? Ah, no, mio bene! - Non mi dir, bell'idol mio*”
- *Sinfonia “Haffner” n. 35 in re magg. KV 385*

Tutto Mozart: un programma al quale non si può rinunciare in una stagione sinfonica, sarebbe un tradimento alla divinità della Musica. Quest'anno la scelta è caduta su un direttore italiano noto nel mondo per la sua specializzazione tra il Barocco e il Settecento, da Monteverdi a Vivaldi, a Mozart, e su una cantante francese di eccezionale stile e talento nello stesso repertorio. L'accento del programma è tutto italiano, ma si conclude con una delle più felici sinfonie di Mozart, dedicata al suo amico salisburghese Siegmund Haffner.



10 **Venerdì 18 Gennaio** **ore 21:00**
Sabato 19 Gennaio **ore 17:30**

Ton Koopman direttore:
Gabriele Carcano pianista

Haydn *Sinfonia n. 83 in sol minore* “La Poule”

Beethoven *Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 19*
per pianoforte e orchestra

Mendelssohn *Sinfonia n. 5 in re magg. op.107*
“La Riforma”

Per la prima volta a Palermo arriva Ton Koopman, anziano direttore olandese, celebre per le sue interpretazioni rigorosamente filologiche, fissate in innumerevoli CD, dal repertorio barocco e classico fino al primo romanticismo. Con lui debutta alla OSS tra i “Giovani interpreti italiani per Beethoven” Gabriele Carcano, trentenne torinese, premio Venezia nel 2004 e da allora attivo in Europa, America, Russia, Giappone.



11 Venerdì 25 Gennaio ore 21:00
Sabato 26 Gennaio ore 17:30

Lior Shambadal direttore
Roberto Abbondanza voce recitante
Coro maschile del Conservatorio di Palermo
Fabio Ciulla maestro del coro
Luca Scarzella filmati
Roberto Andò supervisione

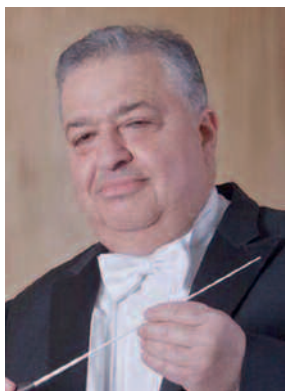
Webern *Sei pezzi op. 6*

Schoenberg *Il Sopravvissuto di Varsavia*
 per recitante, coro maschile e orchestra

Haas *Studio per archi*

Mahler *Totenfeier*

Una tradizione ormai consolidata vuole che attorno al 27 gennaio di ogni anno, data dell'arrivo degli alleati al campo di Auschwitz, in tutto il mondo occidentale si celebri la memoria della Shoah (cioè catastrofe) con un concerto sul tema. Quest'anno si è scelto il breve ma intensissimo brano di Schoenberg, preceduto dal suo allievo Webern senza soluzione di continuità, seguito dallo *Studio* di Pavel Haas, composto, ricopiato ed eseguito nel campo di Theresienstadt. Le immagini di Luca Scarzella, da un'idea di Roberto Andò, commenteranno i tre pezzi visivamente.



12 **Venerdì 1 Febbraio** ore 21:00
Sabato 2 Febbraio ore 17:30

Marzena Diakun direttore

Trio Dmitrij

Henry Domenico Durante violino

Francesco Alessandro de Felice violoncello

Michele Sanpaolesi pianoforte

Beethoven *Triplo Concerto in re magg. op. 56*
per violino, violoncello e pianoforte

Stravinskij *L'Uccello di fuoco*
balletto completo, versione 1909

I “Giovani interpreti italiani per Beethoven” questa volta sono tre per l’esecuzione del *Triplo Concerto*. Le formazioni da camera in Italia sono sempre più rare, per il sacrificio che richiede lavorare insieme anni e anni alla ricerca di un suono e un risultato espressivo comune. Il Trio Dmitrij che esce dalla scuola di Alta Formazione dell’Accademia di Santa Cecilia è una grande promessa. La giovane e affermata direttrice d’orchestra polacca completerà il programma con l’esecuzione del balletto di Stravinskij.



13 **Venerdì 8 Febbraio**
Sabato 9 Febbraio

ore 21:00
ore 17:30

Marco Angius direttore
Enrico Casari tenore
Damiana Mizzi soprano

Casale *Variazioni sulle cose* per orchestra
 (prima esecuzione assoluta)

Nono *Canti di vita e d'amore:
 sul ponte di Hiroshima*
 per soprano, tenore e orchestra

Mahler *Sinfonia n. 4 in sol maggiore*

Un'opera di Luigi Nono torna a Palermo: più di mezzo secolo è trascorso dalla prima assoluta di questo pezzo al teatro Massimo nell'ottobre del 1962, per la terza Settimana di Nuova Musica, scritto, come *Punkte*, per l'Orchestra Sinfonica Siciliana. Per



rinverdire quella tradizione il concerto si aprirà con una novità assoluta del catanese Emanuele Casale, commissionata dalla FOSS nel 60° anniversario dell'Istituzione. Conclude il Mahler "celestiale" della *Quarta Sinfonia*.



14 **Venerdì 15 Febbraio** ore 21:00
Sabato 16 Febbraio ore 17:30

Evgeny Bushkov direttore
Federico Colli pianoforte

Beethoven *Concerto n. 3 in do min. op. 37*
per pianoforte e orchestra

Šostakovič *Sinfonia n. 10 in mi min. op. 93*

“Giovani interpreti italiani per Beethoven”: è ora la volta del venticinquenne Federico Colli, vincitore del Premio Mozart a Salisburgo nel 2011 e da allora avviatosi a una rapida carriera in Europa, Asia e America. Anche Colli suona per la prima volta con l'OSS. Con la cupa e drammatica *Decima* di Šostakovič che lui stesso descriveva “scritta su Stalin e gli anni di Stalin” si riprende il percorso dell'integrale delle sue sinfonie, sotto la direzione di Evgeny Bushkov, russo doc e direttore principale ospite da questa stagione.



15 **Venerdì 22 Febbraio** **ore 21:00**
Sabato 23 Febbraio **ore 17:30**

Evgeny Bushkov direttore
Stefan Milenkovich violino

Campogrande *Paganini, Paganini!*
 per violino e orchestra

Paganini *Concerto n. 2 in si min. op. 7*
 per violino e orchestra
 “La campanella”

Casella *Paganiniana op. 65*

Rota *La strada*, suite dal balletto

Programma tutto italiano: Nicola Campogrande, con una brillante elaborazione dei *Capricci* di Paganini, novità per Palermo, Paganini stesso col suo più celebre *Concerto* della “Campanella”,

Casella con la neoclassica *Paganiniana*. A chiusura Rota con la brillante suite da *La Strada*, rielaborazione in chiave di balletto delle straordinarie e struggenti musiche per il film di Fellini.



16 **Venerdì 1 Marzo****ore 21:00****Sabato 2 Marzo****ore 17:30****Carlo Boccadoro** direttore**Giuseppe Albanese** pianoforteStravinskij *Scherzo à la russe**Tango**Circus Polka**Capriccio* per pianoforte e orchestra*Sinfonia in do*

Stravinskiana: lo Stravinskij tra le due guerre è meno frequentato dalle orchestre, ma vi si trovano delle gemme semi sconosciute come il *Capriccio per pianoforte e orchestra*, divertenti pezzi d'occasione e capolavori come la *Sinfonia in do*. Ad eseguirli, per la prima volta alla guida dell'OSS, Carlo Boccadoro, poliedrico musicista milanese, scrittore, compositore, pianista, organizzatore musicale, conferenziere



17 Venerdì 8 Marzo
Sabato 9 Marzo

ore 21:00
ore 17:30

Duncan Ward direttore
Barry Douglas pianoforte

Berlioz *Benvenuto Cellini*, ouverture

Čajkovskij *Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23*
per pianoforte e orchestra

Rachmaninov *Danze Sinfoniche op. 45*

Una carrellata su tre grandi nevrotici della musica che spazia su due secoli: Berlioz con una *ouverture* tratta dalla sua opera sul grande scultore italiano come specchio di se stesso, artista geniale e incompreso; Čajkovskij con uno dei più celebri concerti per pianoforte e orchestra, di virtuosismo così complesso e spinto da esser stato considerato inesequibile dal suo dedicatario Anton Rubinstein. Rachmaninov, anche lui vittima di depressioni e nevrosi, che con le sue *Danze Sinfoniche* prolunga lo spirito romantico al 1940.



18 **Venerdì 15 Marzo**
Sabato 16 Marzo

ore 21:00
ore 17:30

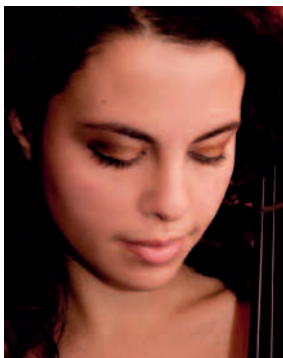
Eduard Topchjan direttore
Alessandro Carbonare clarinetto
Ludovica Rana violoncello
(Premio "Crescendo" 2018)

C.P.E. Bach *Concerto in la minore Wq 170*
per violoncello e orchestra

Mozart *Concerto in la maggiore KV 622*
per corno di bassetto e orchestra

Šostakovič *Sinfonia n. 6 in si min. op. 54*

L'ultima meravigliosa grande opera strumentale di Mozart torna nella sua versione originale per corno di bassetto, (un clarinetto che raggiunge note più gravi dell'usuale strumento e dal colore più scuro), che Alessandro Carbonare ha rilanciato e inciso con Claudio Abbado. La *Sesta* di Šostakovič è singolare nel suo catalogo per la sua brevità (è in soli tre movimenti invece di quattro) lontano dal gigantismo delle altre.



19 **Venerdì 22 Marzo** ore 21:00
Sabato 23 Marzo ore 17:30

Gabor Takacs-Nagy direttore
Patricia Kopachinskaja violino

Čajkovskij *Concerto in re magg. op. 35*
 per violino e orchestra

Bartók *Musica per archi, percussioni e celesta*

Ritorna Bartók, tra i giganti del XX secolo, con il suo lavoro più celebre, scritto nel 1937 per Paul Sacher, il mecenate svizzero che sostenne con ricche commissioni Stravinskij, Honegger, e più tardi Berio e Boulez, lasciando loro piena libertà. L'inventiva e l'immaginazione della *Musica* di Bartók sono accoppiate a una solidità costruttivista affine alle poetica contemporanea di Paul Klee. La Kopachinskaja per la prima volta in Sicilia debutta con uno dei concerti per violino più amati dal pubblico.



20 **Venerdì 29 Marzo** **ore 21:00**
Sabato 30 Marzo **ore 17:30**

Michail Jurowskij direttore

Haydn *Sinfonia n. 85 in si bem. maggiore*
 “La Reine”

Šostakovič *Sinfonia n. 4 in do min. op. 43*

La *Quarta sinfonia* è la più audace di Šostakovič, scritta nel 1936 al momento del massimo successo della sua opera *Lady Macbeth di Minsk*, di cui Stalin aveva proibito l'esecuzione. La stampa e la critica sovietica si accanì sulla sua musica, accusandola di essere formalista, borghese, caotica, non adatta al popolo. Fu un momento drammatico per Šostakovič, che ritirò la *Quarta* già programmata e rispose a “una giusta critica” con la *Quinta sinfonia*. La *Quarta* rimase nel cassetto e fu eseguita soltanto nel 1961, al momento del disgelo, ma quel triste episodio segnò per sempre il suo destino. Precede la penultima delle sei sinfonie “parigine” di Haydn, che deve il titolo alla predilezione dimostrata dalla regina Maria Antonietta per questa composizione.



21 **Venerdì 5 Aprile**
Sabato 6 Aprile

ore 21:00
ore 17:30

Dennis Russell Davies direttore
Maki Namekava pianoforte

Glass *Tirol Concerto*
per pianoforte e orchestra

Bruckner *Sinfonia n. 4 in mi bem. maggiore*
“Romantica”

Glass/Bruckner, o il tempo dilatato a confronto tra i due secoli. Russel Davies è il direttore che ha eseguito quasi tutte le prime esecuzioni delle sinfonie e delle opere di Philip Glass ed è stato titolare dell'Orchestra Bruckner di Linz, patria del grande compositore austriaco, con cui ha inciso tutte le sinfonie. In questo programma si confrontano due concezioni del tempo dilatato, quella del post-romantico Bruckner e quella del massimo rappresentante del minimalismo americano.



22 **Venerdì 12 Aprile**
Sabato 13 Aprile

ore 21:00
ore 17:30

Julian Kuerti direttore

Francis Gouton violoncello

Betta *Notturmo* per orchestra
(prima esecuzione assoluta)

Kabalevskij *Concerto n. 2 in do magg. op.77*
per violoncello e orchestra

Berlioz *Sinfonia Fantastica op. 14*

La *Fantastica*, l'opera più celebre del giovane Berlioz, che inaugurò il genere del poema sinfonico, viene riproposta nel 150° anniversario della morte del compositore. Nella prima parte una novità assoluta commissionata al palermitano Marco Betta, in omaggio al 60° anniversario dell'OSS e una novità per Palermo di Kabalevskij, compositore russo coetaneo di Šostakovič, ma al contrario di lui strettamente legato ai dogmi del realismo socialista, autore di piacevoli concerti, scritti per i più famosi solisti sovietici.



23 **Venerdì 19 Aprile**
Sabato 20 Aprile

ore 21:00
ore 17:30

Marcus Bosch direttore
Dimitri Ashkenazy clarinetto
Paolo Carlini fagotto

R. Strauss *Morte e trasfigurazione*
Duet-Concertino
 per clarinetto e fagotto

Schubert *Sinfonia n.8 in si minore D.759*
 “Incompiuta”

Tra il celebre poema sinfonico del trentacinquenne Strauss e il *Duet-Concertino* così raramente eseguito passano 53 anni e due Guerre Mondiali. L'estrema produzione di Strauss, intrisa di malinconia e di ricordi struggenti, pare qui voler riecheggiare il concerto grosso e lo stile galante con la sapienza dei vecchi e dei sopravvissuti. L'eternamente giovane e caro agli dei, Schubert, conclude con l'*Incompiuta*.



24 **Venerdì 26 Aprile**
Sabato 27 Aprile

ore 21,00
ore 17.30

Oleg Caetani direttore
Filippo Gorini pianoforte

Beethoven *Concerto n.1 in do magg. op. 15*
per pianoforte e orchestra

Schubert *Sinfonia n. 3 in re magg. D. 200*

“Giovani interpreti italiani per Beethoven” si conclude con un altro vincitore, tra numerosi altri premi, del concorso internazionale Beethoven a Bonn nel 2014. Filippo Gorini ha iniziato giovanissimo una carriera internazionale, sotto la tutela di Alfred Brendel, che lo ha portato in Canada, Usa e Australia, oltre che in tutta Europa e a registrare le *Variazioni Diabelli* Diapason d’oro 2017. Al giovanile *Primo concerto* di Beethoven ben si confronta un’estrosa sinfonia di Schubert, ancora studente, che si ispira chiaramente al gigante di Bonn.



25 **Venerdì 3 maggio**
Sabato 4 maggio

ore 21,00
ore 17.30

Tonino Battista direttore

Ute Lemper solista

Canzoni del Secolo Breve

Felice ritorno a Palermo della grande interprete del repertorio franco-tedesco della canzone d'autore da Weill a Gershwin di cui la Dietrich fu interprete insorpassata e la Lemper oggi la sua unica vera erede.



26 **Venerdì 10 Maggio** **ore 21:00**
Sabato 11 Maggio **ore 17:30**

Salvatore Sciarrino direttore

Livia Rado soprano

Liszt *Sposalizio* (elaborazione Sciarrino)

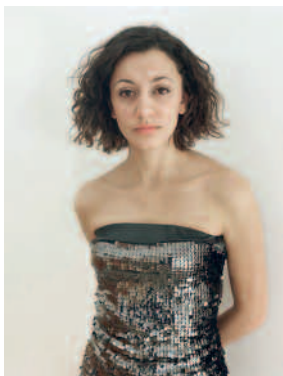
Sciarrino *Efebo con radio*

Melodie circolari, dove rispondono, a chi?
(prima esecuzione assoluta)

Come se un amico (da Chopin)

Nove canzoni del XX secolo

Il ritorno a Palermo di Salvatore Sciarrino, dopo cinquant'anni di successi in tutto il mondo, ormai celebrità internazionale, giunge opportuno per ricordare che l'OSS ha tenuto a battesimo negli anni Sessanta il giovanissimo palermitano. Una prima esecuzione assoluta commissionata dall'Ente per la 60° stagione arricchisce il programma che vede Sciarrino nell'inusitata veste di direttore di se stesso.



27 **Venerdì 17 Maggio**
Sabato 18 Maggio

ore 21:00
ore 17:30

Giordano Bellincampi direttore
Aleksandr Kobrin pianoforte
Fiorenza Cedolins soprano

Rachmaninov *Concerto n. 3 in re minore op. 30*
 per pianoforte e orchestra

Berlioz *La mort de Cléopâtre*

Wagner *Die Meistersinger von Nürnberg,*
ouverture

Il *Terzo concerto* di Rachmaninov gode di grandissima popolarità a causa di un film sulla vita di un pianista nevrotico e sulle difficoltà di esecuzione di questo concerto di una complessità di scrittura che richiede in effetti un solista di grande capacità virtuosistica. Sempre nel quadro del 150° anniversario della scomparsa

di Berlioz (1869-2019), scopriremo una magnifica scena lirica, di grande drammaticità, da lui composta per il *Prix de Rome* negli anni di apprendistato. La chiusura con Wagner, prima amico e poi rivale di Berlioz, non è casuale.



28 **Venerdì 24 Maggio** ore 21:00
Sabato 25 maggio ore 17:30

Evgeny Bushkov direttore

Sergej Krilov violino

Enrico Dindo violoncello

Šostakovič *Sinfonia n. 15 in la magg. op. 141*

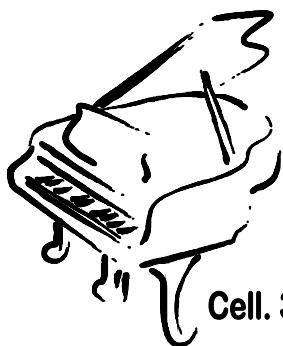
Brahms *Concerto in la min. op. 102*
 per violino, violoncello e orchestra

La quindicesima e ultima *Sinfonia* di Šostakovič, famosa per le sue incongrue citazioni da Rossini a Wagner, per la sua maestria nell'alternare toni di tragedia e d'ironia, per il suo misterioso *tintinnabulum* finale, chiude anche la 60a stagione sinfonica dell'OSS. La formula classica della sinfonia in quattro tempi, impostata da Haydn e Mozart a fine '700, pur con tutte le licenze possibili e che perdura per due secoli di storia della musica, via Beethoven, Brahms e Bruckner, approda con questo capolavoro di Šostakovič a un punto di non ritorno. A confronto un'opera possente della maturità di Brahms, nella quale due solisti di grande spicco si affrontano e si intrecciano come l'uno e il suo doppio.



AUTOTRASPORTI F.LLI SORRENTINO ^{S.a.s}

Trasporti e Traslochi



**PROFESSIONISTI
NEL TRASPORTO
DI PIANOFORTI**

Cell. 348.8873531 - 348.8873533



Girolamo Sangiorgio

TECNICO ACCORDATORE PIANOFORTI

Via Orologio 21/23, (PA)

335 524 7084 091 681 5998

girolamo.sangiorgio@alice.it

www.sangiorgiopianoforti.com



TOURNÉES



CONCERTO STRAORDINARIO A ROMA

Martedì 4 Dicembre ore 20:30

74^a Stagione Istituzione Universitaria del Concerti

Aula Magna dell'Università La Sapienza

Maxime Pascal direttore

Otto Katzameier baritono

Stockhausen *Punkte*

Debussy *Prélude à l'après-midi d'un faune*

Mahler *Lieder eines fahrenden Gesellen* per voce e orchestra

La Sinfonica si trasferisce per una sera a Roma, invitata nella stagione dell'importante Istituzione Universitaria dei Concerti, con sede presso l'Aula Magna dell'Università della Sapienza. Una tradizione da riprendere quella delle tournées in Italia e all'Estero dell'OSS, un tempo frequenti. In questo caso l'OSS presenta un programma originale e significativo, aperto da un'attesa prima esecuzione a Roma di *Punkte*, cui seguono il capolavoro di Debussy e lo struggente ciclo di *Lieder* di Mahler, tre aspetti della modernità come categoria assoluta.



CONCERTO STRAORDINARIO A FIRENZE

Martedì 27 Maggio **ore 20:00**

Teatro del Maggio Musicale Fiorentino

Salvatore Sciarrino direttore

Livia Rado soprano

Liszt *Sposalizio* (elaborazione Sciarrino)

Sciarrino *Efebo con radio*

Melodie circolari, dove rispondono, a chi?

Come se un amico (da Chopin)

Nove canzoni del XX secolo

A conclusione della 60^a stagione la nostra Orchestra sarà presente per la prima volta nella sua storia al prestigioso Festival del Maggio Musicale Fiorentino con la ripresa del concerto di musiche di Sciarrino dirette dall'Autore.





GRUPPO NEOSTUDIO

www.neostudio.it - info@neostudio.it

NEOSTUDIO

BUSINESS DATA PROTECTION

NEO STUDIO 2000 srl

Consulenza sulle norme in materia di protezione dei dati personali

GDPR Reg. UE 2016/679 - Privacy

PALERMO - Largo Villaura 27 - Tel. 091364924

WWW.NEOSTUDIOPRIVACY.IT

NEOSTUDIO

MODELLI DI ORGANIZZAZIONE

NEOSTUDIO srl

Consulenza e formazione sull'adozione ed implementazione dei Modelli di organizzazione ex D.lgs. 231/2001

PALERMO - Via M. Stabile 151 - Tel. 0919820802

WWW.NEOSTUDIO231.IT

NEOSTUDIO

GOVERNANCE & COMPLIANCE

NEOGOVERNANCE

Associazione tra professionisti per la gestione degli incarichi quali componenti di OdV 231 e DPO GDPR

MILANO - Via Carducci 34 - Tel. 0237920149

PALERMO - Largo Villaura 27 - Tel. 091364924



ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

ROCK

The Opera

PINK FLOYD
QUEEN • AC/DC
LED ZEPPELIN
DEEP PURPLE • U2



5.1. POLITEAMA - PALERMO

INCONTRI MUSICALI
DELLA DOMENICA



UN ANTICO BAGLIO,
INCASTONATO IN UN'OASI
DI INTENSA BELLEZZA.



F E U D O
PRINCIPI DI BUTERA



@feudobutera - #feudobutera
feudobutera.it

INCONTRI MUSICALI DELLA DOMENICA

1 **Dario Oliveri** Moderatore

Domenica 21 ottobre ore 17:30

Sala grande del Politeama

**60 anni or sono la nascita
dell'Orchestra Sinfonica Siciliana**

Incontro con **Paolo Emilio Carapezza**
Piero Violante
Agostino Ziino

Ottavio Ziino *Concerto per archi*

Eliodoro Sollima *Attesa*
per archi, pianoforte e due corni

Orchestra Sinfonica Siciliana

Evgeny Bushkov direttore

Gli umori, le storie e i fatti che portarono alla fondazione dell'OSS, nel racconto di testimoni oculari, raccontati agli abbonati vecchi e nuovi e al pubblico.

2 **Domenica 11 novembre**

Claude Debussy, un genio rivoluzionario

Incontro con **Enzo Restagno**

Claude Debussy *Syrinx* per flauto solo

Francesco Ciancimino flauto

Rapsodia,

per saxofono contralto e pianoforte

Alessandro Laura saxofono

Gabriele Laura pianoforte

A conclusione del centenario della morte, un ritratto autorevole di uno dei capisaldi della storia della musica moderna.

3 **Domenica 25 novembre**
**Punkte di Stockhausen,
una partitura “Siciliana” per Francesco Agnello**

 Incontro con **Gianluigi Mattietti e
Maxime Pascal**

Karlheinz Stockhausen

 Estratti da *Klang -Natürliche Dauern*
per pianoforte solo

Riccardo Scilipoti *pianoforte*

Stockhausen compirebbe cent'anni del 2018. Per dipanare assieme il filo dell'ascolto e la storia di una partitura complessa che segnò il suo esordio per orchestra, commissionato dall' OSS.

4 **Domenica 2 dicembre**
Gioacchino Rossini a 150 anni dalla morte

 Incontro con **Giovanni Gavazzeni e
Anna Tedesco**

Gioacchino Rossini

Tre Sonate a quattro

per due violini, viola e contrabbasso

Quartetto Jupiter dell'OSS

Un genio sorridente e tormentato: più lo si conosce e meno si penetrano le ragioni del suo animo, del suo silenzio.



5 **Domenica 13 gennaio**
Il centenario della “Histoire du Soldat”
di Ramuz e Stravinskij

Incontro con **Marco Vallora** e
Luigi Maio

Igor Stravinskij *Histoire du Soldat*, suite

Angelo Cino clarinetto, **Laura Costa** fagotto, **Salvatore Magazzù** tromba, **Giuseppe Bonanno** trombone, **Massimo Barrale** violino, **Damiano D'Amico** contrabbasso, **Andrea Muratore** percussione
Marcello Panni direttore

Per ricordare una partitura e un'invenzione teatrale incandescente, con una morale per grandi e piccini: il Soldatino truffato dal Diavolo è una storia eterna in cui un po' tutti si rispecchiano.

6 **Domenica 20 gennaio**
Musica a Theresienstadt

Incontro con **Rita Calabrese** e
Roberto Andò

Olivier Messiaen dal *Quatuor pour la fin du Temps*
Abîme des Oiseaux
per clarinetto solo

Louange à l'immortalité de Jesus
per violino e pianoforte

Angelo Cino clarinetto, **Donato Cuciniello** violino,
Riccardo Scilipoti pianoforte

Nella situazione più tragica del XX secolo, tra le sofferenze dei Campi, nacquero musiche e momenti di grande poesia, che ancora oggi dobbiamo e vogliamo ricordare, come memento.

7 **Domenica 3 Febbraio**
Ritorno a Palermo di Nono e
una novità di Casale.

Incontro con **Marco Angius e**
Emanuele Casale

Luigi Nono Estratti dal *Prometeo*
 (ascolto della prima
 registrazione mondiale diretta
 da Marco Angius)

Emanuele Casale *Tre studi per pianoforte*
Alessio Enea pianoforte

È in uscita l'edizione discografica di un'opera, che fece molto discutere negli anni '80; ne parleremo assieme al direttore e a un compositore siciliano emergente che è in stagione con una novità assoluta. Un confronto.

8 **Domenica 17 febbraio**
Paganini, Paganini!

Incontro con **Nicola Campogrande**

Niccolò Paganini *Tre Sonate dal Centone*
per Chitarra e Violino

Salvatore Petrotto violino
Antonio Di Rosalia chitarra

Attorno a Paganini lo sguardo di un compositore italiano di oggi che gli ha dedicato un concerto.

9 **Domenica 17 marzo**
Modernità di Béla Bartók

Incontro con **Giovanni Bietti**

Béla Bartók Estratti dai *44 Duetti per due violini*
Massimo Barrale - Agostino Scarpello violini

Tra i giganti del XX secolo il meno indagato, ma non per questo il meno attuale.

10 **Domenica 31 marzo**
Minimalismo, ripetizione e loop: Philip Glass

Incontro con **Carlo Boccadoro**

Philip Glass *Quartetto n. 2 "Company"*
Quartetto n. 3 "Mishima"

Archi Sinfonici dell'OSS

La storia, la tecnica e il successo del compositore americano, raccontata da un poliedrico musicista italiano.

11 **Domenica 7 aprile**
La creazione musicale oggi

Incontro con **Jacopo Pellegrini e Marco Betta**

Marco Betta *Due preludi*
per pianoforte suonati dall'Autore

Prospettive e destino della musica europea nel XXI secolo: ne discuteremo con un compositore palermitano che la vive e la segue a tutto tondo.

11 **Domenica 5 maggio**
Ritorno a Palermo di Sciarrino

Incontro con **Angelo Foletto e
Salvatore Sciarrino**

Salvatore Sciarrino *Quintettino n. 2*
per quintetto di fiati

Quintetto a fiati dell'OSS

*A settant'anni compiuti, è il momento del tappeto rosso
per un'intervista a Sciarrino nella sua terra d'origine.*

*Tutti gli incontri, eccetto il primo, si terranno
nell'Aula Rossa del Politeama alle 17:30*



EVENTI COLLATERALI
ALL'APERTURA DELLA STAGIONE



Conosci IM*MEDIA?

Da più di 20 anni **progettiamo, disegniamo e sviluppiamo sistemi di comunicazione digitale** su misura che integrano Web, Social Media Marketing, Web Marketing e App.

Lavoriamo al fianco di tante aziende nazionali e internazionali che, nel tempo, sono diventate nostre compagne di viaggio.

BANFI

GRUPPO CARDITE & TOURIST



Cassina

CUSUMANO

elica



Gazzetta del Sud

GIORNALE DI SICILIA



PLANETA

ram
ACTIVE INVESTMENTS

RCS
PUBBLICITÀ

Sellerio

U.S. CITTÀ DI PALERMO

winrent
TOUR CAR RENT

IM*MEDIA

immedia.net

EVENTI COLLATERALI ALL'APERTURA DELLA STAGIONE 2018/2019

Sabato 20 ottobre
Aula Rossa del Politeama

Pomeriggio dedicato a Federico Incardona

Concerto e presentazione dei suoi *Scritti critici e di poetica* in collaborazione con il Laboratorio Musicale Universitario del Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università di Palermo.

ore 16:30

Federico Incardona *Scritti critici e di poetica*, a cura di Stefano Lombardi Vallauri con Marco Crescimanno e Marco Spagnolo e con uno scritto di Amalia Collisani, per l'editore Aracne, Roma 2018, nella collana "I discorsi della musica".

Interventi di Paolo Emilio Carapezza (Università di Palermo), Giovanni Guanti (Università di RomaTre), Piero Violante (Università di Palermo). Partecipano i curatori del volume. Coordina Daniela Tortora (Conservatorio di Napoli "San Pietro a Majella").

ore 19:00 - Concerto

Federico Incardona *Ein altes Wiegenlied – Fantasia sul Semmelweis* (1978) per pianoforte

Federico Incardona *Frammento trovato sul grembo di un amico* (1999) per pianoforte (prima esecuzione assoluta)

Giovanni Damiani pianoforte

Federico Incardona *Levante* (1999) per orchestra di fiati, percussioni e due contrabbassi (prima esecuzione assoluta)

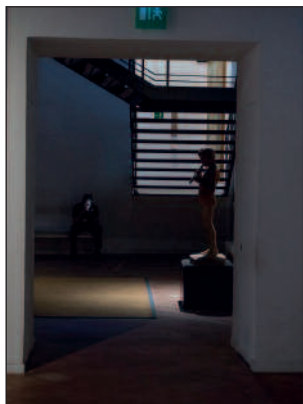
Orchestra Sinfonica Siciliana
Francesco La Licata direttore

Mercoledì 24 ottobre ore 19:00

Il Tempo in Posa: Palermo, una storia da raccontare
Inaugurazione della Mostra fotografica di **Pino Ninfa**

In occasione dell'inaugurazione della mostra, **Stefano Bollani** presenterà il suo "Concerto Azzurro" in colloquio con **Gigi Razete**.

La mostra rimarrà aperta tutti i giorni fino a Lunedì 24 Dicembre (9:30 - 17:30)



IL TEATRO
E LA SUA ORCHESTRA





POLITEAMA GARIBALDI

Il Politeama Garibaldi rappresenta uno degli esempi più importanti di architettura neoclassica presenti a Palermo. Realizzato su progetto di Giuseppe Damiani Almeyda tra il 1867 e il 1874, viene inaugurato, nella forma e nella veste definitiva nella quale oggi lo possiamo ammirare, nel 1891 in occasione dell'inaugurazione dell'Esposizione Nazionale alla presenza della Famiglia Reale con la rappresentazione dell'“Otello” di Verdi interpretato dal grande tenore Francesco Tamagno.

L'idea di bandire un concorso internazionale da parte della Municipalità di Palermo per la costruzione di un nuovo teatro risale al 1859 ma è solo nel 1864 che l'amministrazione comunale bandisce un concorso internazionale per la costruzione di un monumentale teatro lirico che in seguito diverrò il Teatro Massimo; nell'anno seguente, nel 1865, viene bandito invece un concorso interno per la costruzione di un Teatro diurno polivalente.

Il Politeama si contrappone al Teatro Massimo, destinato a soddisfare il bisogno aristocratico di un teatro lirico adeguato alle esecuzioni del Grand-Opéra, propo-



nendo spettacoli ad un pubblico più popolare immaginando per lo stesso produzioni quali operette, lavori comici e drammatici, veglioni, feste, spettacoli circensi ed equestri. Nel 1874 il Teatro viene inaugurato ancora incompleto con “I Capuleti e Montecchi” di Bellini, mentre nel 1877 viene completata dalla fonderia Oretea, non senza meraviglia per l’arditezza dell’opera, la copertura metallica dell’intero corpo circolare. Dal 2002 il Politeama Garibaldi è sede prestigiosa dell’Orchestra Sinfonica Siciliana.



VISITA IL POLITEAMA

Da lunedì a domenica

dalle ore 9:30 alle 18:00

durata 30 minuti

(ingresso ultima visita ore 17:20)

Biglietti

Intero € 5,00

Ridotto € 3,00 (*scolareschi e minori di 18 anni*)

Gratuito (*bambini sotto i 6 anni*)

Informazioni e prenotazioni

Tel. 091 6072517

visitepoliteama@gmail.com

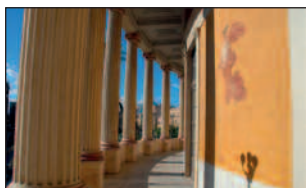
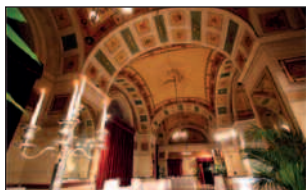
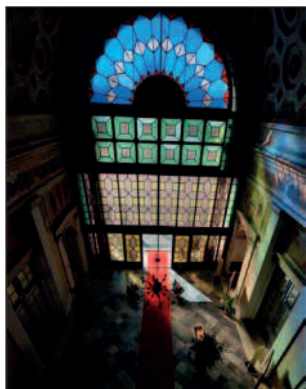
Botteghino Politeama Garibaldi

Piazza Ruggero Settimo, Palermo

Tel. 091 6072532/533

biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it

www.orchestrasinfonicasiciliana.it





L'ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA

L'Orchestra Sinfonica Siciliana fu istituita nel 1951 con legge della Regione Siciliana e, solo nel 1958, completata l'assunzione dei musicisti, iniziò una intensa attività concertistica destinata ad incidere notevolmente nella realtà musicale siciliana e nazionale. I primi concerti sinfonici furono diretti a Palermo da Georges Sebastian e da Jean Martinon. Subito dopo, l'Orchestra prese parte alle celebrazioni del centenario di Puccini a Torre del Lago. Un anno dopo il primo concerto, il direttore artistico, Ottavio Ziino, diede vita alle "Giornate di Musica Contemporanea" fornendo un apporto decisivo alla cultura ed al gusto musicale del pubblico palermitano. Nel 1960 fu avviata una collaborazione con le "Settimane Internazionali di Nuova Musica" che negli anni Settanta resero Palermo il centro internazionale di riferimento della cosiddetta avanguardia post-darmstadtiana.

L'Orchestra Sinfonica Siciliana ha partecipato alle "Settimane di Musica Sacra" di Monreale ed è stata presente alle "Orestyadi di Gibellina", alle "Estati di Taormina", al "Luglio Musicale Trapanese", al "Festival Internazionale di Dublino", al "Festival dei Due Mondi" di Spoleto, al "Festival di Wiesbaden", al "Bach Festival" di Oxford, al Festival di "Nuova Consonanza" di Roma, alla "Bien-



nale di Venezia”. Ampi consensi e giudizi lusinghieri da parte della stampa specializzata ha ottenuto in seguito alle tournée con la direzione di Gabriele Ferro (direttore stabile dal 1979, per oltre quindici anni) a Praga (Festival Internazionale, 1993) e in Giappone ed in Cina (primavera 1996; è stata la prima orchestra italiana ad esibirsi a Pechino). Nel 1998 ha inoltre partecipato al “Festival Pianistico Internazionale di Bergamo e Brescia” e nel 2000 al “Festival Internazionale di Ravello”.

La Sinfonica è stata diretta da grandi compositori del passato come Igor Stravinskij e Darius Milhaud e da grandi direttori come Herbert Albert, John Barbirolli, Ernest Bour, Sergiu Celibidache, Antal Dorati, Vittorio Gui, Efrem Kurz, Ferdinand Leitner, Pierre Monteux, Herman Scherchen, Riccardo Muti. In anni più recenti ha ospitato, tra gli altri, Rudolf Barshai, Gary Bertini, Aldo Ceccato, Riccardo Chailly, Janzug Kakhidze, Emanuel Krivine, Alain Lombard, Peter Maag, Daniel Oren, Zoltan Pésko, Georges Prêtre, Hubert Soudant, Franz Welser Most, Fruhbeck de Burgos, Michel Plasson, Gunther Neuhold, Yuri Temirkanov, Lothar Koenigs, Donato Renzetti. Un apporto determinante per l'arricchimento e la varietà del repertorio è stato dato dalla lunga Direzione Artistica (dal 1970 al 1995) di Roberto Pagano. Le due presidenze di Francesco Agnello (rispet-





tivamente negli anni Sessanta e Novanta) hanno dato impulso a una significativa apertura al pubblico più giovane, a grandi iniziative culturali e alle più importanti tournée nazionali e internazionali.

Le scelte particolarmente raffinate della Stagione 1996-97 affidata a Mario Messinis sono state destinate da Radio Tre a un'ampia ribalta nazionale. Rassegne come quelle dedicate ad Anton Webern o a Karlheinz Stockhausen restano negli annali delle attività musicali in Sicilia come un modello straordinario di impegno culturale. Dal marzo 2002, l'Ente Autonomo Orchestra Sinfonica Siciliana è stato trasformato in Fondazione, in base alle specifiche disposizioni contenute nell'art. 35 della L.R. 26/03/2002 n. 2 e in ottemperanza del D.L.vo 29/06/1996 n. 367.



*Spazi Alessi,
per essere protagonisti.*



Publicità Esterna - Campagne Affissioni Nazionali

Oltre 15.000 spazi pubblicitari in concessione in Sicilia e Calabria
Partner esclusivo per la Sicilia e Calabria di Clear Channel Italia.

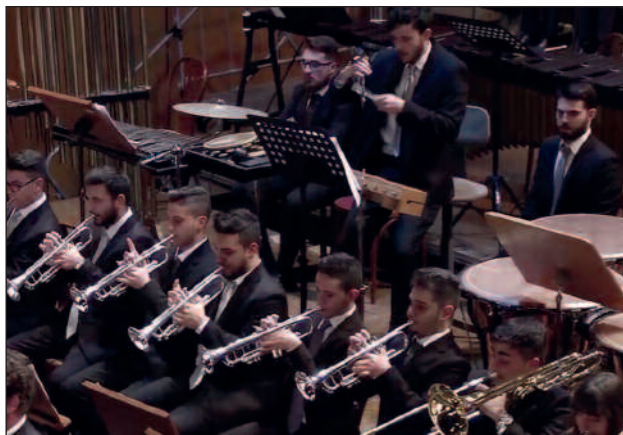
Spazi pubblicitari in tutti i principali aeroporti italiani.

Palermo, via Libertà 51 - Tel. 091/6202311
Catania, via Napoli, 116 - Tel. 095/7220711

www.alessipubblicita.it

I GIOVANI





L'ORCHESTRA GIOVANILE SICILIANA

Nel 2016 è nata l'Orchestra Giovanile Siciliana: un progetto ambizioso che scaturisce dalla missione della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana di realizzare progetti artistici ed educativi con particolare attenzione alle generazioni più giovani, in sinergia con le istituzioni formative della Sicilia e con lo scopo di creare una rete diffusa attraverso il coinvolgimento dei Conservatori e dei Licei Musicali dell'Isola. Un progetto educativo di formazione e produzione artistica che riunisce oltre cento giovani musicisti provenienti da tutta la Regione ed uno strumento innovativo con cui costruire il loro futuro nella propria terra sempre "fertile" di nuovi talenti.

L'Orchestra Giovanile Siciliana, composta da oltre 100 strumentisti tra i 15 e i 23 anni, ha debuttato con grande successo al Politeama Garibaldi nel *Concerto di Natale* del 18 dicembre 2016. Successivamente, un quartetto composto dai suoi migliori componenti ha eseguito *Le magie della realtà* di Eliodoro Sollima. Nel 2017 ha eseguito le opere *La Maschera* di Virginio Zoccatelli, *La Dirindina* di Alessandro Scarlatti e *Il Maestro di scuola* di Georg Philip Telemann nonché *Scene da Pollicino* di Hans Werner Henze e la novità assoluta *In the wood* di Riccardo Scilipoti. Il 23 maggio 2017 ha eseguito, in diretta RAI 1,





La vita è bella di Nicola Piovani, con la direzione dello stesso Piovani, in occasione del 25° anniversario della strage di Capaci e ha effettuato concerti nell'ambito della stagione estiva della Fondazione in piazza Ruggiero Settimo, al Teatro di Verdura con i Tinturia e a Pozzallo per la 17ª edizione del Trofeo del Mare. Successivamente, nel mese di novembre, ha eseguito al Politeama Garibaldi un applauditissimo concerto intitolato *Musica e Cinema* e, nel mese di dicembre, ha partecipato alla Settimana di Musica Sacra di Monreale con *The Armed Man, a Mass for Peace* di Karl Jenkins nonché al *Concerto di Natale* diretto da Lior Shambadal. Nel 2018, l'Orchestra Giovanile Siciliana è stata protagonista della prima assoluta dell'opera per ragazzi *Il tenace soldatino di stagno* di Marcello Biondolillo diretto dall'autore, del *Concerto di Carnevale* diretto da Alberto Maniaci, della prima assoluta de' *Il bambino Giovanni Falcone* di Giuseppe Mazzamuto (direttore Gaetano Randazzo) e del dittico *Il Carnevale degli animali* di Camille Saint-Saëns e dell'opera *Lo scoiattolo in gamba* di Nino Rota (direttore: Ottavio Marino). Per l'Estate 2018 della Sinfonica il gruppo d'Archi dell'Orchestra Giovanile Siciliana ha preso parte alla rassegna jazz di Palazzo Riso e si è esibito al Teatro di Verdura nel concerto diretto da Fabio Maestri dedicato a musiche da film intitolato "I love Cinema".

Direttore dell'Orchestra Giovanile Siciliana è Salvatore Percacciolo.

IL CORO DI VOCI BIANCHE

Il significato e l'importanza di un coro di voci bianche va al di là del puro rendimento musicale. Per i ragazzi cantori fare musica insieme è un valore educativo e sociale da non sottovalutare. A tal fine la Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana si è fatta promotrice di questa compagine vocale la cui valenza formativa offre la possibilità di impostare la voce gradualmente attraverso la lettura e il canto di un testo. Questa pratica sviluppa nei suoi giovani componenti le capacità di concentrazione e di aggregazione.

Il Coro di Voci Bianche della Fondazione, nato nel 2009, ha fatto il suo debutto partecipando alle produzioni della 53^a Settimana di Musica Sacra di Monreale: *Arca di Noè* di Britten e *Passaggi di Tempo* di Kancheli con la partecipazione Franco Battiato ed è stato impegnato nel corso dell'attività artistica della Fondazione a partire dalla stagione 2010/2011 nelle produzioni di *Tosca*, *Il piccolo spazzacamino*, *Carmina Burana* nonché nei tradizionali *Concerti di Natale* dal 2010 al 2017 e nei *Concerti Disney* 2012 e 2013. Nel mese di ottobre 2015 ha preso parte alla prima esecuzione del *Canto della Santuzza* di Lucina Lanzara e messo in scena nuovamente *L'Arca di*



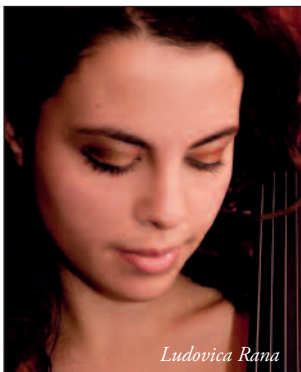
Noé di Britten; nel 2016 *Brundibar* di Hans Kráza e *Cenerentola Azzurro* di Giovanni Sollima; nel 2017 *La Maschera* di Virginio Zoccatelli, *Scene da Pollicino* di Hans Werner Henze, *In the wood* di Riccardo Scilipoti e per la Settimana di Musica Sacra di Monreale *The Armed Man, a Mass for Peace* di Karl Jenkins. Nel 2018 è stato protagonista della prima assoluta dell'opera per ragazzi *Il tenace soldatino di stagno* di Marcello Biondolillo, della prima assoluta de' *Il bambino Giovanni Falcone* di Vincenzo Mazzamuto e dell'opera di Nino Rota *Lo scoiattolo in gamba*. È stato inoltre protagonista al Festino di Santa Rosalia e ha partecipato al concerto dei giovani in occasione della visita di Papa Francesco a Palermo. Il Coro di Voci Bianche composto da 90 elementi, è diretto da Fabio Ciulla.



CONCORSO CRESCENDO 2019

Crescendo, il concorso nazionale per giovani talenti della classica, è giunto alla sua sesta edizione. L'Orchestra Sinfonica Siciliana è orgogliosa di potere vantare una manifestazione di questo livello con partecipazione e qualità via via crescenti. Coltivare i talenti emergenti, dando loro occasione di crescita professionale e di visibilità nonché sostenere percorsi di formazione che garantiscano costruttivi approdi artistici con eventi ad hoc verso cui incanalare le loro energie creative, è per queste finalità che la Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana indice ormai da sei anni il Concorso Crescendo. L'idea di fondo è quella di dare un'opportunità di ampia visibilità a giovani pronti a cimentarsi in repertori che spaziano dal sinfonismo classico a programmi più contemporanei ed eterogenei.

La sesta edizione del Concorso per giovani concertisti, indetta dalla Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana nell'ambito delle iniziative 2019 rivolte ai giovani talenti, si svolgerà in primavera al Politeama Garibaldi. I concorrenti si esibiranno nella Sala Rossa in un torneo musicale, nelle giornate di domenica, con l'esibizione finale che si terrà nella Sala grande del teatro. I vincitori potranno ambire ad esibirsi sul prestigioso palcoscenico del Politeama Garibaldi nel corso della stagione 2019/2020 come è av-



Ludovica Rana



Giovanni Bertolazzi



**PROFESSIONISTI
DELLA
RISTORAZIONE AUTOMATICA**



Via Maltese, 66 - 90146 Palermo
Tel +39 091 346191
info@trinacriavending



venuto negli anni scorsi ai pianisti Sinforosa Petralia, Gabriele Laura, Lavinia Taormina e Rosamaria Macaluso, ai percussionisti Mauro Marino, Francesco Barone e Luca Valenza, alla violinista Anastasiya Petryshak.

Far incontrare giovani musicisti e farli lavorare insieme in una delle istituzioni culturali più importanti della città, non è cosa da poco. Con il Concorso Crescendo la Fondazione ha creato un percorso di valorizzazione che produce visibilità e soddisfazione per giovani talenti e che è diventato ormai un appuntamento regolare nella programmazione artistica annuale per la stessa Fondazione e per la città di Palermo.

I vincitori di Crescendo 2018 sono: Ludovica Rana, Alessandro Laura e Giovanni Bertolazzi. Premio speciale della giuria Marco Castiglia.



IL TUO PARTNER IN SICILIA PER

stampare • inventare • allestire
promuovere • decorare • personalizzare
colorare • pubblicizzare • comunicare
sagomare • ricoprire • esporre
progettare • innovare • distinguersi
segnalare • costruire • rinnovare

il tuo brand e la tua azienda

Visiva Marketing Tools s.r.l.

📍 Via Francesco Crispi, 137 - Palermo

☎ (+39) 091 748 73 80

🌐 www.visiva.com • info@visiva.net

LA SCUOLA A TEATRO 2018-2019



*Spettacoli, attività didattiche, visite guidate,
laboratori e formazione
Politeama Garibaldi*

Novembre 2018

Dom. 18 ore 18:00

Lun. 19 e mar. 20 ore 9:30 e 11:30 (scuole)



Leonard Bernstein

WEST SIDE STORY

Dicembre 2018

Dom. 16 ore 18:00

Lun. 17 e mar. 18 ore 9:30 e 11:30 (scuole)



CONCERTO DI NATALE

Gennaio 2019

Lun. 14 e mar. 15 ore 9:30 e 11:30 (scuole)



Igor Stravinskij

HISTOIRE DU SOLDAT



**... E ANCORA
ALTRE SORPRESE
PER IL 2019!!!!**



Info e prenotazioni

Tel 091 6072524

segreteria@orchestrasinfonicasiciliana.it

www.orchestrasinfonicasiciliana.it





L'ORCHESTRA

DIRETTORE PRINCIPALE OSPITE

Evgeny Bushkov

VIOLINO DI SPALLA

Massimo Barrale *

Lorenzo Rovati *°

VIOLINI PRIMI

Fabio Mirabella **

Agostino Scarpello **

Antonino Alfano

Maurizio Billeci

Sergio Di Franco

Cristina Enna

Gabriella Federico

Marcello Manco

Domenico Marco

Sergio Mirabella °

Luciano Saladino

Ivana Sparacio

Salvatore Tuzzolino

VIOLINI SECONDI

Donato Cuciniello *

Pietro Cappello*

Francesco D'Aguanno **

Sergio Guadagno **°

Angelo Cumbo

Francesco Graziano

Gabriella Iusi

Michele La Cagnina

Giulio Menichelli °

Salvatore Petrotto

Giuseppe Pirrone

Salvatore Pizzurro

Francesca Richichi

VIOLE

Vincenzo Schembri *

Salvatore Giuliano **



Renato Ambrosino
 Francesca Anfuso
 Giuseppe Brunetto
 Gaetana Bruschetta
 Roberto De Lisi
 Ignazio Lo Monaco
 Roberto Presti
 Roberto Tusa

VIOLONCELLI

Enrico Corli *^o
 Francesco Giuliano **
 Domenico Guddo **
 Loris Balbi
 Claudia Gamberini
 Sonia Giacalone
 Fabio Lambroni °
 Alberto Senatore °
 Giancarlo Tuzzolino °

CONTRABBASSI

Damiano D'Amico *^o
 Vincenzo Graffagnini **
 Vincenzo Li Puma **
 Michele Ciringione
 Giuseppe D'Amico
 Paolo Intorre

Rosario Liberti
 Francesco Mannarino

OTTAVINO

Debora Rosti

FLAUTI

Francesco Ciancimino *
 Floriana Franchina *^o
 Claudio Sardisco

OBOI

Stefano Lucentini *^o
 Gabriele Palmeri *^o
 Stefania Tedesco

CORNO INGLESE

Maria Grazia D'Alessio

CLARINETTI

Angelo Cino *
 Alessandro Cirrito *^o
 Tindaro Capuano
 Gregorio Bragioli

CLARINETTO BASSO

Innocenzo Bivona °



FAGOTTI

Laura Costa *
Giuseppe Barberi
Massimiliano Galasso

CONTROFAGOTTO

Raimondo Inconis

CORNI

Giuseppe Alba *
Luciano L'Abbate *
Antonino Bascì °
Rino Baglio
Gioacchino La Barbera °

TROMBE

Salvatore Magazzù *
Antonino Peri
Francesco Paolo La Piana
Giovanni Guttilla

TROMBONI

Giuseppe Bonanno *
Francesco Tolentino *
Calogero Ottaviano
Andrea Pollaci

TUBA

Salvatore Bonanno

TIMPANI

Matthew Furfine*
Sauro Turchi *

PERCUSSIONI

Massimo Grillo
Giuseppe Mazzamuto
Andrea Muratore

ARPA

Simona Vicario *°

PIANOFORTE

Riccardo Scilipoti *

ISPETTORE D'ORCHESTRA

Davide Alfano

* Prime Parti

** Concertini e Seconde Parti

° Scritturati Aggiunti Stagione



DIREZIONE ARTISTICA*Coordinatori*

Carlo Lauro
Francesco Di Mauro

Addetti

Gaetano Agrusa, Giuseppa Ballo

Segreteria Artistica

Eleonora Ferrera

Addetti

Domenico Petruzzello, Liliana Lo Monaco

Contratti artistici

Angelo Castiglia

Archivio Musicale

Giovanni Alaimo, Vincenzo Grimaldi

AREA AMMINISTRATIVA*Direttore Amministrativo e del Personale*

Massimo Provenza

*Sovrintendenza/Contenzioso
Consiglio di Amministrazione*

Valentina Vaccaro

Addetto

Giuseppe Marte

Archivio e Protocollo

Flavia Ingrassia
Erica Caragliano

Paghe e Contributi

Vincenzo Carlisi

Presenze

Agata Ferrito
Rosario Contorno

Economato, Acquisti e Ragioneria

Gaetano Di Liberto

Ivan Amato

Enzo Crivello

Cessioni Teatro

Mario Milazzo

Marketing

Marianna Amato, Giacomo Buttitta

Biglietteria

Valentina La Scala

Andrea Palazzolo, Eugenia Biondo, Ignazio Di Franco

AREA TECNICA*Direzione di Sala*

Salvatore Santaniello

Antonio Gargano

Luigi Riggio

Tecnici di Palcoscenico e addetti all'Orchestra

Ferdinando Brunetti, Emanuele Giannone,

Francesco Lo Bianco

*Illuminotecnica - datore luci**Coordinamento tecnico attività extraistituzionali
e nel territorio*

Tommaso Giambanco

Elettricista

Pietro Pecoraro

Addetto

Mario Martorana

COLLABORAZIONI ESTERNE*Stampa e comunicazioni*

Mario Pintagro

*Progetti educativi, editoria,
sito web e servizio scuole*

Lilli Alù

Progetti speciali

Cinzia Orabona

RSPP

Nicolò Navarra

Pubblicità

Priulla

BOTTEGHINO




LEGENDA
POLTRONISSIMA E BALCONATA
POLTRONA E PALCHI CENTRALI
PALCHI LATERALI AVANTI
PALCHI LATERALI DIETRO
ANFITEATRO
Abbonamento Stagione 2018/2019

(28 concerti - Turno serale)

Settori	Intero	20%	40%	50%
Poltronissime e Balconate	256,00 €	205,00 €	154,00 €	128,00 €
Poltrone e Palchi centrali	240,00 €	192,00 €	144,00 €	120,00 €
Palchi laterali avanti	208,00 €	166,50 €	125,00 €	104,00 €
Palchi laterali dietro	184,00 €	147,00 €	110,50 €	92,00 €
Anfiteatro	136,00 €	109,00 €	82,00 €	68,00 €

Abbonamento Stagione 2018/2019

(28 concerti - Turno pomeridiano)

Settori	Intero	20%	40%	50%
Poltronissime e Balconate	320,00 €	256,00 €	192,00 €	160,00 €
Poltrone e Palchi centrali	300,00 €	240,00 €	180,00 €	150,00 €
Palchi laterali avanti	260,00 €	208,00 €	156,00 €	130,00 €
Palchi laterali dietro	230,00 €	184,00 €	138,00 €	115,00 €
Anfiteatro	170,00 €	136,00 €	102,00 €	85,00 €

NB: L'acquisto dell'abbonamento per il turno serale o il turno pomeridiano dà diritto alla conferma del posto per la stagione 2019/2020

- RINNOVI dal 20 giugno al 23 settembre 2018
- NUOVI ABBONAMENTI sui posti rimasti liberi della stagione 2017/2018: apertura vendita dal 20 giugno 2018
- NUOVI ABBONAMENTI sui posti rimasti liberi dopo le riconferme degli abbonati: apertura vendita dal 24 settembre 2018

PORTA UN AMICO A TEATRO

Campagna promozionale dedicata agli abbonati 2017/2018 che rinnovano il proprio abbonamento per la stagione 2018/2019. Presentando un nuovo abbonato per il turno serale gli stessi, al momento del rinnovo, usufruiranno di uno sconto del 20% sul costo del proprio abbonamento.

Abbonamento Anno Nuovo 2019

(da 10 a 20 concerti a scelta del Turno serale)

€ 12,00 a ingresso con posto numerato secondo disponibilità del settore. I concerti e i posti possono essere scelti in qualsiasi momento presentando al Botteghino l'abbonamento.

• APERTURA VENDITE dall'1 novembre 2018

Biglietti Concerti Stagione 2018/2019

Settori	Intero	20%	50%
Poltronissime e Balconate	25,00 €	20,00 €	12,50 €
Poltrone e Palchi centrali	22,00 €	18,00 €	11,00 €
Palchi laterali avanti	18,00 €	14,50 €	9,00 €
Palchi laterali dietro	15,00 €	12,00 €	7,50 €
Anfiteatro	12,00 €	10,00 €	6,00 €

Cambio turno € 2,00 per ogni settore

- APERTURA VENDITE CONCERTI 2018 dal 20 ottobre 2018
- APERTURA VENDITE CONCERTI 2019 dall'1 novembre 2018

NB: Riduzioni come da regolamento

- Per ogni concerto del turno pomeridiano verranno messi a disposizione per il pubblico 40 biglietti (20 a destra e 20 a sinistra) dell'anfiteatro zona ascolto al prezzo di € 5,00 cad. Tali biglietti saranno messi in vendita 1 h prima dell'inizio del concerto.

Biglietti Concerti Speciali 2018/2019

Settori	Intero	20%	50%
Poltronissime e Balconate	35,00 €	28,00 €	17,50 €
Poltrone e Palchi centrali	30,00 €	24,00 €	15,00 €
Palchi laterali avanti	25,00 €	20,00 €	12,50 €
Palchi laterali dietro	20,00 €	16,00 €	10,00 €
Anfiteatro	18,00 €	14,50 €	9,00 €

• APERTURA VENDITE:

- Inaugurazione stagione del 26/27 ottobre 2018 (Bollani/Bushkov) dal 20 ottobre 2018
- Concerto fuori abbonamento del 20 dicembre 2018 (UtoUghi) dal 20 giugno 2018
- Concerti del 18/19 gennaio 2019 (Koopman/Carcano) dall'1 novembre 2018
- Concerti dell'8/9 marzo 2019 (Douglas/Ward) dall'1 novembre 2018
- Concerti del 3/4 maggio 2019 (Lemper/Battista) dall'1 novembre 2018
- Concerti del 24/25 maggio 2018 (Buhskov/Krilov/Dindo) dall'1 novembre 2018

NB: Per i concerti speciali 2018/2019 riduzioni come da regolamento. Per il concerto straordinario di Uto Ughi riduzione del 20% anche per gli abbonati della stagione 2018/2019.

Biglietti Concerto Natale

17 Dicembre 2018

Settori	Intero	20%	50%
Poltronissime e Balconate	20,00 €	16,00 €	10,00 €
Poltrone e Palchi centrali	18,00 €	14,50 €	9,00 €
Palchi laterali avanti	16,00 €	13,00 €	8,00 €
Palchi laterali dietro	14,00 €	12,00 €	7,00 €
Anfiteatro	12,00 €	10,00 €	6,00 €

• APERTURA VENDITE: dal 20 giugno 2018

NB: Riduzione 50% under 30 anni e 20% abbonati stagione 2018/2019

Biglietti Concerto Capodanno

1 Gennaio 2019

Settori	Intero	20%	50%
Poltronissime e Balconate	70,00 €	56,00 €	35,00 €
Poltrone e Palchi centrali	60,00 €	48,00 €	30,00 €
Palchi laterali avanti	45,00 €	36,00 €	22,50 €
Palchi laterali dietro	40,00 €	32,00 €	20,00 €
Anfiteatro	30,00 €	24,00 €	15,00 €

• APERTURA VENDITE: 20 giugno 2018

NB: Riduzioni 20% abbonati stagione 2018/2019 e come da regolamento

Rock the Opera

5 Gennaio 2019

Settori	Intero	20%	50%
Poltronissime e Balconate	50,00 €	40,00 €	25,00 €
Poltrone e Palchi	40,00 €	32,00 €	20,00 €
Anfiteatro	30,00 €	24,00 €	15,00 €

• APERTURA VENDITE: 20 giugno 2018

NB: Riduzione 50% under 18 anni e 20% abbonati stagione 2018/2019

Biglietti Produzioni Bambini e Famiglie

Settori	Intero	20%	50%
Posto numerato *	10,00 €	8,00 €	5,00 €
SCUOLE - Posto Unico Spettacoli e prove generali	3,00 €	—	—
SCUOLE - Posto Unico Abbinamento Spettacoli o prove generali con visita guidata (€ 3,00 + € 2,00)	5,00 €	—	—

• APERTURA VENDITE: dal 20 giugno 2018

NB: * Riduzione 50% bambini e ragazzi fino a 14 anni; Riduzione 20% abbonati stagione 2018/2019

INFORMAZIONI DI BIGLIETTERIA

Modalità di prenotazione e acquisto biglietti

Presso il Botteghino del Politeama Garibaldi e online (Circuito Vivaticket su www.vivaticket.it, dal collegamento "biglietteria online" su www.orchestrasinfonicasiciliana.it) e nonché presso i punti vendita autorizzati.

Forme di pagamento

Il pagamento potrà essere effettuato in contanti o tramite carta di credito e bancomat ovvero tramite assegno circolare non trasferibile intestato alla Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana (dietro esibizione di un documento di identità valido).

Riduzioni

Hanno diritto alla riduzione del 20% sugli abbonamenti gli over 65 anni. Possono fruire della riduzione del 20% su abbonamenti e biglietti gli insegnanti di ogni ordine e grado, docenti universitari, istituti musicali e di canto, scuole di ballo, Uncalm, iscritti CRAL, gruppi organizzati (minimo 10 persone), associazioni e circoli convenzionati, cards convenzionate. Per gli ipovedenti e accompagnatore è prevista una riduzione del 50% del settore scelto. Per tutte le riduzioni, tranne quelle relative al diritto d'età per cui è richiesto il solo documento di identità, è necessario presentare, insieme a quest'ultimo, un'attestazione che certifichi l'appartenenza alle sopracitate categorie.

Disabili con sedia a rotelle

Per i disabili in sedia a rotelle ed i loro accompagnatori sono a disposizione per tutti gli spettacoli 2 posti in platea con la riduzione del 50% del 2° settore.

Convenzioni Cral, Circoli e Associazioni

Per fruire delle riduzioni previste occorre che gli organismi in questione abbiano sottoscritto apposita convenzione con la Fondazione. L'associato avrà diritto allo sconto del 20% per sé e per un familiare. E' necessario presentare al Botteghino un'attestazione ed il documento di identità.

Riduzioni speciali giovani

Sconto del 50% su abbonamenti e biglietti per giovani e studenti universitari fino a 30 anni. E' necessario presentare un documento di identità.

Speciale giovanissimi

Ingresso gratuito, sino ad esaurimento di posti, riservato ai ragazzi fino ai 14 anni accompagnati da un adulto pagante. Saranno rilasciati due biglietti con sconto del 50%.

Convenzioni con altri teatri

Gli abbonati del Teatro Biondo hanno diritto ad uno sconto del 40% sugli abbonamenti.

Cambio turno

Le richieste di cambio turno dovranno essere effettuate presso il Botteghino del Politeama entro la giornata del concerto serale del venerdì. Eventuali richieste di cambio turno saranno possibili compatibilmente con la disponibilità di posti. Non si garantisce, in ogni caso, la stessa categoria di posto dell'abbonamento in possesso. La Biglietteria ritirerà il tagliando dell'abbonamento e rilascerà un ulteriore biglietto con il nuovo posto assegnato. Il costo del cambio turno è di € 2,00 (due). Non sarà possibile, pertanto, per gli abbonati del turno serale presentarsi al Botteghino per effettuare il cambio turno nella stessa giornata in cui viene effettuato il concerto pomeridiano.

Foto di:

Franco Lannino – Studio Camera
Scuola Stabile di Fotografia
Tonino Bascì
Corrado Pantò
Antonio Saporito

Note ai concerti:

Marcello Panni

Hanno collaborato alla realizzazione della brochure:

Lilli Aliù
Carlo Lauro
Mario Pintagro

Info:

Botteghino Politeama Garibaldi
Piazza Ruggiero Settimo – Palermo
Tel. 091 6072532/533
e-mail: biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it

Aperto da lunedì a sabato dalle ore 9,30 alle ore 16,30
(domenica dalle ore 9,30 alle ore 13,30)
e, nelle giornate di spettacolo,
un'ora e mezza prima dell'inizio dell'evento

Prevendita on-line

www.vivaticket.it
www.orchestrasinfonicasiciliana.it

**Stampa**

Priulla Print - Palermo

Progetto grafico

Maurizio Cipriano - Palermo



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



PALERMO
2018
CAPITALE ITALIANA
DELLA CULTURA



Volkswagen

Auto System

www.orchestrasinfonicasiciliana.it
